PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 20 Novembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10172

PER IL FUNZIONAMENTO
della Camera di Vienna

VIENNA 19 (N). La presidenza del club polacco ha aderito alla proposta avanzata dai tedeschi liberali di accordarsi anche coi socialisti, con gli italiani e coi rumeni per assicurarsi la loro cooperazione a favore degli sforzi intesi a rendere possibile i lavori della Camera. Oggi ebbero luogo trattative coi socialisti; siccome i capi dell'Unione latina, Conci, Malfatti e Hormuzoki, non si trovano a Vienna, si trasmetterà loro probabilmente ancor oggi l'invito telegrafico di partecipare alle trattative.

Da parte socialista si è suggerito al capo del club polacco, Glombinski, di far convocare una conferenza di capi-gruppo. Glombinski si consultò coi capi dei partiti tedeschi, e quindi si convenne di convocare i capi-gruppo a una conferenza per martedì 23 corr., alle 4 pom.

In questa conferenza si tratterebbe dell'opportunità e della possibilità di tenere sedute plenarie della Camera. Si faranno pressioni sull'opposizione affinchè ritiri una parte delle mozioni d'urgenza ostruzioniste. Si proporrebbe di sbrigare sollecitamente la mozione d'urgenza Kramars, sulla tutela delle minoranze e le tre proposte avanzate dagli czechi radicali, che probabilmente non verrebbero ritirate in nessun caso, nonchè una proposta Hocevar che si riferisce all'aumento delle tariffe della Meridionale. Si spera di riuscire poi a rendere almeno possibile la discussione di un esercizio provvisorio.

Il consiglio della Corona ungherese
Justh presidente del partito dell'indipendenza

BUDAPEST 19 (N). Il «Magyar Hirlap» reca stasera che il Consiglio della Corona, sotto la presidenza del re, si terrà alla Reggia di Vienna martedì.

Nell'odierna conferenza del gruppo Justh il presidente Ladislao Mesko dichiarò che per ragioni di salute doveva deporre la carica di presidente del partito. Fu quindi eletto a presidente Giulio Justh, e Mesko a compresidente.

Nel corso della conferenza il conte Teodoro Batthyany disse, fra altro, che il Governo di coalizione aveva promesso la riforma elettorale, senza poi mantenere la propria parola. Il partito si adoprerà con tutti i mezzi affinchè sia accordato il suffragio universale ed eguale. La conferenza approvò un ordine del giorno in questo senso.

La gita dei consigli comunali slavi a Serajevo
Una smentita

VIENNA 19 (N). Il «Correspondenz-Bureau» ha da Serajevo che in luogo competente si smentisce la notizia che il Governo provinciale bosniaco abbia dichiarato inopportuna la progettata gita dei Consigli comunali di Praga, Leopoli e Lubiana a Serajevo.

A MONTECITORIO

ROMA 19 (N). Camera. La Camera non ha perdute le sue abitudini passate: siamo alla seconda seduta e già il vuoto più desolante si verifica nell'aula. Quando il presidente sale al suo scanno, non vi sono, nei diversi settori, più di una trentina di deputati; fatto nuovo: l'Estrema sinistra è semi deserta. Sono affollate invece le tribune.

Le comunicazioni, fatte da **Marcora**, dei ringraziamenti agli auguri ieri espressi dal Parlamento per la salute di Alessandro Fortis e di Andrea Costa, sono ascoltate con rispettosa deferenza.

Viene applaudita la lettera di Finocchiaro-Aprile, il quale ritira le sue dimissioni da vice-presidente della Camera.

Molte interrogazioni decadono per l'assenza degli interroganti. E' abbastanza vivace lo svolgimento di quella di Falcioni a proposito dei

graniti italiani in Svizzera.

Falcioni: Afferma che la Svizzera ha fatto un'arbitraria applicazione delle tariffe e che il Governo italiano ha sempre ceduto accontentandosi delle inchieste dei geologi svizzeri, non certo ispirati al desiderio di favorire gli interessi italiani. Così, osserva l'oratore, mentre il palazzo della Banca commerciale di Milano ha potuto essere tutto costrutto con graniti di Bellinzona, noi non possiamo esportare per la Svizzera i nostri graniti.

Leali (ironico): Già, il Governo ha paura della Svizzera (ilarità).

Cermenati: Dovevate rivolgervi ai geologi italiani.

Pompilj, sottosegretario agli esteri: Abbiamo sempre tutelato gli interessi italiani.

Cermenati: Non è vero. Ripeto: dovevate avvalervi degli scienziati italiani: era questione di dignità.

Pompilj (seccato): Non possiamo accettare in argomento lezioni da nessuno.

Cermenati e **Falcioni** protestano, ma interviene il presidente e la piccola burrasca si sperde tosto.

Le altre interrogazioni passano via tranquillamente.

Quindi **Ciccoti**, sempre alla presenza di pochissimi deputati, svolge la sua proposta per la

riforma delle leggi elettorali

politica, comunale e provinciale. Chiede che tutti gli inscritti alla leva, che hanno fatto la seconda elementare, sieno inscritti nelle liste politiche e amministrative. Chiede che entro sei mesi sia presentato un disegno di legge che sanzioni l'adozione della refezione scolastica per i bambini poveri delle tre prime classi elementari.

Facta, sottosegretario agli interni: Con le consuete riserve consente che le proposte Ciccoti sieno prese in considerazione.

La Camera approva.

Si ritorna infine alla discussione del disegno di legge sulla

educazione fisica

con un buon discorso di **Marazzi**, a cui tengono dietro quelli di **Turati**, **Moschini** e **Cornaggia**. Generalmente si osserva che il progetto migliora le condizioni degli insegnanti di ginnastica, più che quelle dell'insegnamento.

Rava, ministro dell'istruzione: Difende il progetto.

Dopo breve discussione sull'ordine del giorno delle sedute future, si toglie la seduta alle 18.50.

La riforma tributaria in Italia
Le deliberazioni del gruppo socialista

ROMA 19 (N). Come può figurarsi, il discorso della giornata continua ad essere il colpo fatto ieri da Giolitti col progetto di riforma tributaria. I proprietari dei zuccherifici si riuniranno per discuterlo, per quanto riguarda la loro industria.

In quanto ai partiti politici, sono rimasti assai perplessi di fronte al problema che non si attendevano di dovere così presto discutere.

Il partito socialista ha sentito il bisogno di riunirsi subito per esaminare la situazione creata dai nuovi disegni di legge del Ministero. Ecco come si è svolta la discussione. Morgari, segretario del gruppo, ha riferito intorno agli scopi della riunione.

Turati fa un rapido esame dei disegni di legge, che crede non spostino affatto l'atteggiamento d'opposizione del gruppo socialista, che deriva da tutto un complesso di valutazione dell'opera del Governo e non si attenua per alcuni disegni di legge, sui quali può anche non essere oppositore.

Cabrini si dichiarò d'accordo con Turati, ed entrando nell'esame dei disegni di legge governativi, non trova di rimproverare il Governo perchè esso chiede nuove risorse per il bilancio; ma avrebbe voluto però che i miglioramenti offerti non fossero dati ai soli ferrovieri, ma a tutte le classi lavoratrici. Rileva specialmente come nulla si sia fatto per le scuole popolari e per le pensioni operaie.

Nofri muove critiche al disegno di legge ferroviario, asserendo essere grave il proposto aumento di tariffe.

Samoggia si dichiara fortemente contrario ai disegni di legge presentati dal Governo.

Bonomi non consente con le idee di Samoggia, pur affermando che la presentazione dei nuovi disegni di legge non modifica l'atteggiamento d'opposizione del gruppo socialista.

Chiesa riferisce intorno all'impressione che desteranno i disegni di legge nelle classi lavoratrici. Aggiunge che certamente il successore dell'on. Giolitti non potrà togliere i vantaggi promessi ai ferrovieri.

Cabrini osserva che la questione politica avverrà sulle convenzioni marittime. Ora il gruppo socialista dovrà mantenere la sua fisionomia e affacciare la soluzione di problemi che giovino al proletariato. Propone che si nominino commissioni di studio che esaminino i quattro problemi: ferroviario, tributario, zuccherario e marittimo.

Berenini esamina la situazione generale che si è venuta determinando, e dice che troppe ragioni di politica generale legittimano l'opposizione del gruppo socialista parlamentare. Però nell'opposizione al Governo non dovrà essere travolto quello che di buono è contenuto nei nuovi disegni di legge del Governo.

Giacomo Ferri ricorda la sua posizione nella Giunta al bilancio, che dovrà esaminare i disegni di legge. Ritiene che il gruppo socialista debba rimanere autonomo, senza farsi rimorchiare da altri uomini o da altri partiti.

Morgari riassume la discussione e propone di delegare ad alcuni deputati lo studio dei disegni di legge del Governo, per fornire elementi precisi all'opposizione del gruppo socialista.

Bonomi dice che la grande battaglia decisiva si combatterà sulle convenzioni marittime. Afferma che il gruppo socialista deve riaffermare la sua sfiducia nella politica generale del Governo, senza vulnerare nella parte direttiva alcune delle riforme in discussione.

Così, in chiusa, il gruppo ritiene sufficente questo scambio di idee per dare alla sua opposizione un carattere che non lo confonda con le altre parti politiche, nè pregiudichi in avvenire quel programma di riforme che ha sempre propugnato.

L'on. Fortis migliora

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» dice: Stanotte l'on. Fortis ha dormito tranquillamente. Stamane i professori Marchiafava, Margarucci e Geronzi, che l'hanno visitato, hanno potuto constatare un sensibile miglioramento nelle condizioni generali dell'infermo, che si deve sovratutto alla fibra robusta dell'on. Fortis ed al fatto che conoscendosi la localizzazione della malattia, il sistema di cura procede diretto e immediato.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA
non ritorneranno quest'anno a Vienna

BERLINO 19 (N). Da parte competente si dichiara falsa la notizia di una visita degli imperiali di Germania a Vienna entro il corrente anno.

Precauzioni della Russia
al confine austro-germanico

VIENNA 19 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Berlino che secondo un telegramma da Kalisch da alcune settimane si nota un'insolita attività militare lungo la frontiera occidentale russa. Le autorità militari russe provvedono a rendere più efficace la difesa, finora trascuratissima, dei confini. In tutte le guarnigioni alti funzionari ispezionano i depositi e le truppe. Nei circoli militari si dice che v'è l'intenzione di radere al suolo tutte le fortificazioni della Polonia russa, ad eccezione di quella di Brest-Litowsk, che verrebbe trasformata invece in una fortezza moderna di primissimo ordine, e in caso di complicazioni fra la Russia e i suoi vicini occidentali dovrebbe servire di base principale di operazione alle truppe russe. L'importanza strategica di quella piazza è straordinaria, perchè essa è il nodo principale delle linee ferroviarie per tutto l'oriente e il mezzogiorno dell'impero russo.

Un sogno politico del principe Svatopolsk-Mirski

PIETROBURGO 19 (N). L'agitatore panslavista principe Svatopolsk-Mirski pubblica un articolo, molto commentato, in cui incita la Baviera a staccarsi dalla Prussia e a dichiararsi indipendente per unirsi più tardi alle provincie alpine tedesche dell'Austria. Svatopolsk-Mirski dice che così si avrebbero due forti Stati tedeschi, mentre le provincie dei Sudeti dovrebbero formare uno Stato slavo, e con le rimanenti provincie austriache si allargherebbero i territori dell'Italia e della Francia, distruggendo così l'attuale nucleo politico dell'Europa centrale, ch'è un continuo pericolo per la pace.

Le squadre inglesi
concentrate nel Mare del Nord

LONDRA 19 (N). Secondo informazioni dei giornali la seconda divisione della «Home-fleet», ch'è composta di otto navi da battaglia della classe «King Edward», cinque incrociatori corazzati e 24 controtorpediniere, col principio dell'anno venturo avrà come base d'operazione permanente le isole di Orkney. La prima divisione della «Home-fleet», composta di quattro «Dreadnoughts», quattro altre navi da battaglia, tre «Invincibles» e due altri incrociatori corazzati, stazionerà a Sherness anzichè a Portland, come finora. La flotta dell'Atlantico avrà il suo porto di guerra a Dover. Anche la vecchia flotta del Canale verrà probabilmente riattivata.

Il numero delle navi da battaglia nelle acque inglesi sarà quindi portato da 22 a 28.

Il fidanzamento di re Manuel
con la principessa Alessandra di Fife

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Londra che re Manuel si è recato in Inghilterra tanto per presentarsi a re Edoardo quando per fidanzarsi con la principessa Alessandra di Fife. Domani egli si incontrerà la prima volta con la sua fidanzata. Gli ostacoli che si opponevano a questo matrimonio si possono considerare superati e quindi è molto probabile che il fidanzamento venga annunziato ufficialmente ancor prima della partenza di re Manuel da Londra.

Una smentita

WINDSOR 19 (N). Il fatto che si è rimessa in circolazione la voce d'un matrimonio fra re Manuel e una principessa inglese ha prodotto qui vivo malcontento. L'Agenzia Reuter è stata informata espressamente che la notizia relativa è assolutamente inesatta.

Il bilancio alla Camera francese
Il disavanzo e le nuove imposte

PARIGI 19 (B). Camera. - Il relatore generale della commissione al bilancio dichiara inaccettabili le proposte di respingere «en bloc» i progetti tributari. La commissione e il Governo sono però disposti a modificare eventualmente i singoli progetti.

Cochery, ministro delle finanze, rileva che se il bilancio è aumentato, si è elevato in pari tempo il benessere generale. Non crede che sia possibile fare dei risparmi sul bilancio della marina. Il mondo deve sentire la forza finanziaria della Francia.

Nella seduta pomeridiana prende la parola il presidente del Consiglio, Briand, il quale conferma la dichiarazione del relatore che le proposte tendenti al rigetto delle nuove imposte sul loro complesso sono inaccettabili. La Camera deve seguire la via normale, senza vergognarsi, poichè il disavanzo è dovuto alla legge sulla ferma biennale, alle leggi sociali, e ai sacrifici cui la Camera consentì per non indebolire l'esercito.

Le proposte tendenti al rigetto «en bloc» delle nuove imposte sono quindi ritirate.

La Camera delibera quindi a grande maggioranza il passaggio alla discussione degli articoli.

Nella seduta di lunedì saranno discusse le interpellanze sul Marocco.

La questione cretese, la Porta e l'Inghilterra

COSTANTINOPOLI 19 (N). A quanto si dice la Porta ha avuto dal Governo inglese la comunicazione che il maggior possibile ritardo nella soluzione definitiva della questione di Creta potrebbe apportare alla Turchia importanti vantaggi; perciò la Porta ha l'intenzione d'impedire che alla Camera s'impegni una discussione sulla questione.

Nei circoli diplomatici il contegno dell'Inghilterra viene messo in relazione con la soluzione favorevole all'Inghilterra della questione della navigazione fluviale della Mesopotamia. Si dice inoltre che la risposta delle Potenze protettrici alla circolare della Porta, risposta che era attesa per la settimana ventura, quantunque dichiari inopportuno l'incitamento a una soluzione definitiva della questione cretese, conterrà un accenno a una soddisfazione che si vuole accordare alla Porta in una questione secondaria, cioè presumibilmente mettendo in vista l'istituzione di un Tribunale supremo a Creta.

Agitazione autonomista in Albania
Un combattimento

COLONIA 19 (N). La «Kölnische Zeitung» apprende da fonte turca che di recente in Albania si è manifestato un violento movimento per il distacco dell'Albania dalla Turchia con la parola d'ordine «autonomia». Di questo movimento fanno parte i più influenti capi albanesi. Si spiega una violentissima agitazione contro l'Austria, che si rende in primo luogo responsabile per i disordini in Albania. Si combatte la ferrovia del Sangiaccato e si agita invece per la costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico, la quale trova ora strenui propugnatori pure in Serbia ed in Italia.

SALONICCO 19 (B). I gendarmi turchi, che inseguono le bande di briganti albanesi, sono stati assaliti nei pressi di Ipek da due bande. I gendarmi lottarono valorosamente, uccisero cinque briganti e misero in fuga gli altri. Due gendarmi rimasero feriti.

La lotta per il bilancio in Inghilterra

LONDRA 19 (N). Nulla si è mutato nella situazione creata dalla minaccia della Camera dei Lordi di respingere il bilancio. Quantunque la Camera dei Comuni si riunisca il 23 corr., pure non è da credersi che essa si preoccuperà del contegno dei Lordi finchè la mozione Landsdowne non sarà stata effettivamente approvata. Per la notte nella quale il bilancio sarà respinto sono progettate grandi manifestazioni popolari nelle adiacenze del Parlamento. Inoltre si terrebbe un'adunanza del partito liberale, nella quale si esorterà il partito a prendere in serio esame la situazione politica. Non consta nulla di positivo circa i provvedimenti che il Governo intende adottare dopo l'eventuale rigetto del bilancio.

Il processo Alberti alla Camera danese
L'accusa estesa anche ad altri ministri?

COPENHAGEN 19 (N). Il Folketing deliberò di nominare una commissione coll'incarico d'esaminare i verbali processuali che riguardano l'ex-ministro della giustizia Alberti, e d'esaminare la questione se si debba presentare accusa presso il Tribunale del Regno contro gli exministri Christensen e Sigurd Berg.

Rinforzi di truppe in Finlandia

PIETROBURGO 19 (B). Due reggimenti della guardia, cosacchi e fanteria, sono partiti per la Finlandia in previsione di eventuali disordini.

Il conflitto fra gli Stati Uniti e il Nicaragua
Uncle Sam vuol allargare i suoi domini?

WASHINGTON 19 (B). Il Governo rifiutò di proteggere contro gli insorti un piroscafo carico d'armi per il Governo del Nicaragua, partito da Nuova Orléans, riconoscendo con ciò gli insorti come partito belligerante. Il dipartimento di Stato ha trasmesso all'incaricato d'affari nicaraguano una nota perentoria, invitandolo a fornire spiegazioni sull'esecuzione dei due americani.

Da Managua si comunica che i due americani Grace e Cannon erano accusati di aver tentato di affondare con mine un piroscafo che trasportava truppe del Governo. Il Governo dichiara inoltre che essi erano confessi.

Il segreto professionale dei giornalisti

TRENTO 18. Come è noto, a cura della Procura di Stato di Rovereto è stato avviato procedimento contro ignoti per una manifestazione seguita ad Arco, durante le feste segantiniane, e causata, pare, da un brindisi politico fatto durante la festa, che non aveva nulla a che vedere con la politica. A questo proposito, vi informo che si tratta nientemeno che d'istruttoria per i crimini di lesa maestà e di perturbazione dell'ordine pubblico contro ignoti. Agli scopi dell'istruttoria, per delegazione furono escussi alla locale Procura di Stato parecchi di coloro che parteciparono alle feste, e fra questi, vi cito il podestà, on. Silli; il barone Mersi, presidente del Consiglio provinciale di agricoltura; e il sacerdote Chelodi, redattore del giornale clericale «Trentino». Don Chelodi, citato a comparire come testimonio, si disse convinto di non essere obbligato a deporre perchè intervenne al banchetto nella sua veste di giornalista e, richiamandosi al par. 153 del Regolamento di procedura, sostenne che un giornalista deve potersi recare in ogni assemblea e in ogni ritrovo senza che gli altri abbiano motivo di sospettare che possa in seguito venire invitato a deporre su eventuali incidenti, perchè altrimenti gliene deriverebbe un danno nella sua attività professionale, la quale presuppone che tutti abbiano in lui la massima fiducia. Su questa tesi, che fu messa a protocollo, dovrà decidere la Camera di consiglio di Rovereto ed eventualmente, in seguito, la Corte di Appello.

Un interessante processo a Belgrado
L'ex-regina Natalia contro gli eredi del generale Petrovic

BELGRADO 19 (N). Il giornale «Politika» reca che davanti a questo tribunale è incominciato un processo intentato dalla ex-regina Natalia contro gli eredi del generale Lazar Petrovic. L'ex-regina querelò per mezzo del suo avvocato gli eredi del generale Lazar Petrovic, ex-primo aiutante di re Alessandro, per la resa di conto su 200.000 franchi, la qual somma il Petrovic nell'aprile e maggio 1903 prelevò per conto del re sulla lista civile, sul cui impiego però non fu trovata nessuna registrazione.

Nell'aula del dibattimento si trova un forte apparato di gendarmi. Presso il posto del presidente e del procuratore di Stato sono collocati gendarmi, e così pure all'ingresso nell'aula. Il giornale spiega queste misure eccezionali accennando all'antico odio di sangue tra il presidente ed il difensore degli eredi del Petrovic. Il difensore ha già un'altra volta assalito il presidente nell'aula giudiziaria ed allora il presidente potè essere salvato solo dai gendarmi. Il processo durerà parecchi giorni.

La commemorazione di Lombrovo a Graz. GRAZ 19 (N). Iersera nei locali del Circolo «Giosue Carducci» fu tenuta con numerosissimo concorso di studenti italiani la commemorazione di Cesare Lombroso. Il dott. Silvio Canestrini, assistente di clinica psichiatrica alla locale Università, rievocò con facile ed elegante parola la figura dell'illustre scienziato italiano, ricordando, a traverso la sua vasta e complessa opera scientifica, le teorie ed i principî genialissimi, che schiusero alla scienza ed alla legislazione nuovi e più vasti orizzonti. La bella conferenaz, ascoltata da tutto l'uditorio col più vivo interesse, fu alla fine calorosamente applaudita.

Il Papa riceve l'ambasciatore a.-u. - ROMA 19 (N). Il Papa ricevette oggi in udienza l'ambasciatore a.-u. presso il Vaticano, conte Szecsen.

Il nuovo inviato rumeno a Belgrado. BELGRADO 19 (B). Il nuovo inviato rumeno presentò oggi in udienza solenne le sue credenziali al re.

La morte dell'ex-capitano provinciale della Carinzia. GRAZ 19 (N). Giunge notizia da Klagenfurt che in quella città è morto a 91 anni il dott. Giuseppe Erwein, capitano provinciale della Carinzia dal 1884 al 1896.

Il ponte rumeno-bulgaro sul Danubio

SOFIA 19 (A. T. B.) I delegati bulgari della commissione mista rumeno-bulgara per il ponte sul Danubio saranno chiamati a Sofia per dare schiarimenti sul procedere dei lavori.

L'importazione di bestiame serbo in Italia
Un incidente

BELGRADO 19 (N). Il 14 corr. entrò in vigore il contratto stipulato fra il ministro serbo del commercio e la ditta italiana Rampali e Volpati, secondo il quale a questa Ditta si accordano ampie concessioni per il trasporto per mare di bestiame serbo vivo da Salonicco per i mercati italiani. Come rappresentante della Ditta in Serbia si è nominato il cittadino germanico Schuhmacher, proprietario di un macello a Velikaplana. Da questo contratto, che per intanto fu stipulato per un periodo di cinque mesi, si ritennero seriamente danneggiati i commercianti di bestiame italiani dimoranti in Serbia, per cui tentarono di indurre il ministro serbo del commercio a sciogliercelo. Le loro rimostranze furono appoggiate anche dalla Legazione italiana, ma rimasero infruttuose. Perciò essi si rivolsero a Tittoni. Ora l'inviato italiano a Belgrado è stato incaricato dal suo governo di far notare al governo serbo che quel contratto è in contraddizione col trattato di commercio italo-serbo, e che, se il governo serbo volesse tener fermo quel contratto con la ditta Rampali e Volpati, il governo italiano sarebbe costretto a proibire l'entrata del bestiame serbo in Italia. L'inviato italiano comunicò ciò al reggente il ministero degli esteri, ch'è il presidente del consiglio Pasic, il quale ha chiesto al ministero del commercio esaurienti schiarimenti in proposito.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata (32)

«Ciò non toglie che quassù si piglino certi scrolli, corpo di cento diavoli! Ci si sente cullare... e per poco ci si addormenterebbe».

— Purchè invece di volare verso il sole o verso la signora luna non veniamo scaraventati in terra... Senza contare che questa indiavolata tavola di mezzo non è salda quanto il Ponte Nuovo.

— Corbezzoli! vedo bene che non è solida... Non v'è un minuto da perdere. Bisogna legarla.

E, presa una grossa corda, Dorlodot si accingeva a mettersi in grado di fermare la tavola, quando di sotto, in capo alla strada, comparve Legrand che il dottor Longuet era andato a chiamare in tutta fretta pregatone dalla signora de Boreil, e che camminava a passi lesti per giungere più presto al capezzale della piccola Giulietta, che lo aspettava.

Dorlodot si fermò di botto vedendn il dottore.

— Guarda guarda Legrand - gridò a Bichonnet - guarda dunque il nostro amicone... Vedi come sgambetta lo speziale.....

— Toh... che meraviglia!... Ha forse da andare a riferire qualche altra cosa... - osservò Bichonnet.

— Cristo - continuò Dorlodot - che idea! Senti, vecchio mio, l'ho trovata.

— Cos'hai trovato?

— Ti rammenti la tua storia del passo falso, della rupe di cui io sulle prime non capivo un jòta?

— Sì.

— Ebbene, ci siamo!... Ho trovato l'accidente che occorre...

— Cosa vuoi dire?

— E' chiara come il giorno, e fatto il tiro, nè visti nè conosciuti, saremo innocenti come il rospo che è nato adesso.

— Sono forse io l'idiota in questo momento... ma il fatto sta che non capisco nulla.

— Legrand non tarderà certamente a passare sotto l'impalcatura. Quando ci sarà punfete, spingo la tavola col piede e gli cade sulla zucca. Da quest'altezza lo stordisce per bene!... Se ne dà colpa al vento... ed ecco l'accidente domandato....

— Buhm... Servite caldo!... - esclamò Bichonnet soggignando.

E poichè il dottor Legrand, il quale camminava molto lesto, era quasi giunto presso la casa, Dorlodot disse:

— Attento, c'è... Sta pronto per lasciare andar tutto... uno, due... tre.

Ed urtò fortemente la tavola, che si mosse e precipitò con un colpo secco sulla testa di Legrand.

Per effetto della violenza del colpo, il dottore barcollò; poi fendendo l'aria con la mano, girò su se stesso senza un grido, senza un lamento, e cadde come massa inerte in mezzo alla strada.

— Ecco, toccato! - disse a bassa voce il miserabile Bichonnet.

— Quanto a lavoro ben fatto, non c'è che dire... è lavoro ben fatto - rispose costui. - Ho veduta la stessa scena nella «Portatrice di pane» all'«Ambigu», e non faccio per dire cosa gradita al signor Rochard, ma non era eseguita tanto bene.

E, per non far nascere sospetti, scesero frettolosamente dalla impalcatura, chiamando al soccorso.

In un batter d'occhio operai e coloni delle case vicine si affrettarono attorno al corpo inanimato.

— Corpo di un cane!... - lagrimavano i due malfattori, facendo le viste di strapparsi disperatamente i capelli. - Corpo di un cane!... Queste cose non capitano che a noi.

Bichonnet, avendo l'aria di asciugarsi una lagrima, esclamava:

— Povero dottore!... Un uomo tanto bravo e tanto onesto!...

E Dorlodot:

— Un amico... un vero amico!... Maledetto vento del diavolo... la colpa è sua... è lui che ha divelto la tavola dell'impalcatura....

— Vedendola cadere... noi abbiamo gridato... Ma sì... era troppo tardi!

— Ah, che disgrazia!

— Corpo di un cane!

Ma già il corpo del dottore era stato alzato da terra e con mille precauzioni quattro uomini lo trasportarono su una barella, con la testa insanguinata e sempre privo di sensi, all'infermeria del penitenziario.

Calmata alquanto l'effervescenza causata dal tragico avvenimento, tutti gli astanti si dispersero per tornare gli uni al lavoro, gli altri agli affari.

I nostri due banditi si accingevano anche essi a risalire lestamente sulla loro impalcatura, congratulandosi «in pectore» del successo del loro micidiale attentato, quando una addetta del guardaroba inviata dalla signora de Boreil in traccia di Dorlodot, venne ad avvertirlo che si domandava di lui.

— Dove? - chiese il miserabile Dorlodot, la coscienza del quale malgrado tutto non era punto tranquilla in questo momento... - dove e chi mi domanda?

— Al guardaroba.

— Io al guardaroba... io al guardaroba?... A che fare?...

La guardarobiera rispose:

— Non mi si è proibito di dirvelo, ed io ve lo dico... tanto che lo sapiate un po' prima o un po' dopo!... Ebbene... ci sono... vostra moglie e vostra figlia.

— Giulia!... Giulietta!... E voi dite che sono laggiù - esclamò il bandito, al quale voce moriva nella strozza.

— Sì... sono arrivate, un'ora fa appena, a bordo del trasporto «Le Caledonien»... Andate subito a trovarle che vi aspettano... Io devo fare una corsa... e ritornerò fra poco.

Ma già Dorlodot non l'ascoltava più.

— Mia moglie, mia figlia.... - andava ripetendo, prestando appena fede alle proprie orecchie... - Hai bene inteso anche tu, non è vero Bichonnet?

— Sì... tua moglie e col marmocchio.... la signorina ha detto proprio così...

— E sono quì a Numea e vado a vederle.

E soggiunse a bassa voce:

— Ah... amico mio... questo ed il nostro affare del dottore, è troppa felicità ad un tempo... Mia moglie... mia figlia.

E, fuori di sè dalla gioia, partì correndo come un pazzo.

VI.

Padre, madre e figlia.

Dopo un istante, come se avesse avuto le ali, varcava la porta d'ingresso del guardaroba.

La signora de Boreil stava immobile sulla soglia aspettandone l'arrivo.

— Dorlodot - gli disse fermandolo - aspettatevi una gran gioia!...

— Sì... sì... lo so - rispose - mia figlia, mia moglie... sono avvertito.

— Ed anche un crudele dolore - ella soggiunse.

— Un crudele dolore?... Eh... Che cosa?... Che cosa volete dire?... La mia Giulietta!... Mia figlia!...

— E' la con sua madre, ma il viaggio l'ha molto stancata... ed è molto sofferente, malata.

— Come me lo dite!... Non è mica morta, almeno? - chiese egli con voce strozzata.

— No, Dorlodot, non è morta, e la salveremo. E adesso che ho fatto il mio dovere avvertendovi, fate appello a tutto il vostro coraggio. Siate forte, e venite.

— Sì, andiamo, signora, andiamo presto... Oh, mio Dio! mia povera figlia!

Un minuto dopo era al capezzale di sua figlia.

— Giulietta, mia Giulietta... Sei tu...... Senti qua - esclamò baciandola e stringendola fra le sue braccia d'Ercole, con una delicatezza di cui lo si sarebbe creduto incapace.

«Oh, la brutta, la cattiva bambina che fa tanto dispiacere a suo papà, sentendosi male, mentre egli la vede per la prima volta dopo cinque anni.»

— Papà mio! - esclamò la bimba aprendogli le braccia - mio piccolo papà caro.

— Mio piccolo papà caro! - ripetè Dorlodot come in un sogno - Oh, come fa bene sentirsi chiamare così.

— Non ho più male - continuò Giulietta. - Dacchè sei qua, dacchè ti vedo e ti bacio mi sembra di star meglio, che il brutto male che ho quì, alla gola - e in così dire vi si recò la manina - se ne sia andato ben lontano come se tu l'avessi scacciato. Mi sembra di respirare più liberamente.

— Ha male alla gola? - chiese ansiosamente il colosso a sua moglie, che nella sua preoccupazione non aveva ancora pensato ad abbracciare.

— Sì, amico mio... ne fu colta a bordo sei giorni fa.

— Ma il male di gola è cattivo... molto cattivo per i bambini.

Ed aggiunse spaventato:

— E poi, guarda come è rossa, come i suoi occhi brillano... Ella ha febbre... soffoca soffoca... Hai visto il dottore, almeno?...

— Appena arrivate.

— E cosa ha detto?

— Ha detto - rispose Giulia, non potendo più frenare le lacrime - ha detto che nostra figlia è molto malata... e che soltanto un miracolo può salvarla.

E nel dir questo si gettò singhiozzando fra le sue braccia.

— Dunque è perduta! - esclamò Dorlodot - un miracolo? Forse che se ne fanno ancora dei miracoli?

— Sì, amico mio - rispose dolcemente la signora de Boreil - un uomo farà il miracolo di cui dubitate.

— Quest'uomo dunque è il buon Dio?

— No, è il dottor Legrand.

— Il dottor Legrand, voi dite, il dottor Legrand! - rantolò il miserabile.

— Sì, sono andati a chiamarlo poco fa da parte mia, e mi meraviglio che non sia ancora qui.

— Egli!!

— A quanto sembra - disse Giulia - questo dottor Legrand è un dotto, amico mio. Il medico il quale ha esaminato Giulietta per il primo, ha detto qui poco fa che è un gran sapiente... uno specialista se nostra figlia può essere salvata, egli la salverà.

— Legrand - rispondeva senza udire Dorlodot, gli occhi del quale, smisuratamente dilatati, esprimevano lo spavento e l'orrore - Legrand!

— Ma cosa hai dunque? - chiese Giulia molto inquieta.

— Sì, è vero, papà, adesso tu mi fai paura - mormorò Giulietta, la quale stendeva le manine supplici a suo padre.

— Dunque - chiese Dorlodot tutto as-

Le convenzioni marittime
Cessione di aggiudicazione smentita

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica: In seguito ad informazioni assunte a buona fonte possiamo smentire che siano corse trattative per la cessione da parte della Peirce e Parodi, dell'esercizio del terzo lotto dei servizi marittimi (gruppo adriatico) alla Società veneziana di navigazione a vapore.

Sulle traccie del ladro dell'ufficio postale di Vienna?

GRAZ 19 (N). Da alcuni giorni era qui diffusa la voce che l'autore del grosso furto avvenuto mesi sono di pieno giorno in un ufficio postale di Vienna era stato arrestato. La «Tagespost »apprende in proposito che il 23 ottobre scese all'albergo «Erzherzog Johann» un tale che si inscrisse nel registro dei forestieri sotto il nome di Edoardo Henderson. Siccome secondo il bollettino della polizia di Vienna il ladro delle 119.000 corone si sarebbe pure fatto chiamare W. Henderson, si sospettò che egli fosse identico con questo forestiero. Egli fu citato alla polizia, dove però si constatò che le sue carte erano in piena regola; aveva un passaporto datato da Londra; disse di essere negoziante di cavalli, di essere venuto dall'Italia e di essere diretto a Vienna, dove sarebbe sceso all'«Hôtel Bristol». Siccome anche i connotati non corrispondevano, così fu rilasciato, ma lo si sorvegliò e si informò pure della cosa la polizia viennese. Il Henderson partì il 25 ottobre da Graz, lasciando all'albergo il suo baule, un ombrello ed un piccolo conto da pagare. Secondo comunicazioni della polizia di Vienna, il preteso Henderson non è sceso colà all'«Hôtel Bristol». Si continuano le ricerche.

La «Tagespost» apprende da altra fonte che il Henderson era vestito elegantemente, di statura piccola, biondo. Disse di essere venuto dall'America per l'acquisto di cavalli. Sarebbe stato a Londra, Parigi, Nizza e poi a Roma e Napoli. Quindi si sarebbe imbarcato per Costantinopoli, dove però non avrebbe trovato cavalli adatti per l'America. Da Costantinopoli partì per Trieste, dove scese all'«Hôtel Delorme», e poi si recò a Graz.

UNA LUGUBRE SCOPERTA
Due cadaveri di donna in due bauli

PIETROBURGO 19 (N). Nella stazione di Rastwochar furono trovati due barili con la scritta «Carne salata», che destarono sospetti. Aperti i due barili alla presenza di una commissione, vi si trovarono due cadaveri di donna senza testa. L'autorità ha avviato un'inchiesta.

Pierre Loti collocato a riposo.

LONDRA 19 (N). Il celebre scrittore francese Pierre Loti è stato collocato a riposo dal servizio attivo della marina francese cui apparteneva dal suo 17.o anno. Loti ha ora 59 anni, ha raggiunto cioè il limite d'età prescritto dalla nuova legge per la messa a riposo.

Nuove poesie del principe Nicola.

CETTIGNE 19 (N). Il principe Nicola ha terminato in questi giorni un nuovo poema lirico intitolato «Nuova collana di canzoni dai monti». Il poema sarà pubblicato a Cettigne in occasione del giubileo di cinquant'anni di regno del principe.

«Il divo» di N. Martoglio a Milano.

MILANO 19 (N). «Il divo», commedia in 3 atti di Nino Martoglio, già trionfante a Roma, cadde stasera al teatro Manzoni sotto una tempesta di urli e di fischi. Si tratta di una commedia a chiave, e questo è il suo primo vizio di origine. Oltre a ciò Martoglio, mettendo in scena personaggi tra cui il pubblico vede subito sfilare i tipi più noti del mondo lirico, dovette descrivere tale ambiente ma evidentemente non lo conosce mentre il pubblico milanese lo conosce molto bene ed è in grado quindi di notarne l'assurdità. Questo spiega l'insuccesso in confronto del trionfo di Roma. Del resto neppure l'azione riuscì ad interessare.

Veliero naufragato.

CUXHAVEN 19 (N). Il veliero norvegese «Sigte» è affondato con tutto l'equipaggio.

Un nuovo «record» di Latham.

PARIGI 19 (N). Latham ha stabilito oggi un «record» in altezza, facendo un volo alto fino a 410 metri.

Le vittime di un naufragio.

BRINDISI 19 (N). Oltre al cadavere di Antonio Greco, d'anni 19, da Brindisi, sono stati pescati i cadaveri di altre due vittime del vaporino «Adalgisa»: Giovanni Stefanelli di Lecce e Carmine Fusco di Taranto.

Le devastazioni delle bufere in Germania e in Boemia. - Comunicazioni interrotte.

VIENNA 19 (N). Da Berlino si comunica che le interruzioni telefoniche e telegrafiche, dovute alle devastazioni causate dalla violentissima bufera dei giorni scorsi, perdurano. Il telefono Vienna-Berlino è da quattro giorni interrotto.

Da Monaco telegrafano che perdurano le interruzioni telefoniche e in parte anche telegrafiche con la Germania media e meridionale. Tutte le linee con Berlino sono interrotte.

Notizie dalla Boemia segnalano pure enormi devastazioni causate dalla burrasca, che fu di straordinaria violenza. Le foreste specialmente soffersero danni incalcolabili. Una enorme quantità di alberi furono sradicati. Quasi tutte le linee telefoniche e telegrafiche furono gravemente danneggiate. Sulla sola linea Trantenau-Weckelsdorf furono abbattuti una settantina di pali telegrafici. Occorreranno otto giorni di lavoro per riattivare le comunicazioni.

BERLINO 19 (N). Dopo la violenta nevicata di mercoledì furono distrutte più di ottomila condutture telegrafiche. Per la riparazione saranno necessarie due settimane. Ladri hanno portato via la maggior parte dei fili strappati. Ieri negli uffici telegrafici di Berlino giacevano migliaia di telegrammi, che dovettero essere spediti mediante la posta.

Uccisi a colpi di scure.

PLESCHEN (Posnania) 19 (B). Ieri notte, in una masseria di Bugoslawicz in vicinanza del confine russo, due uomini, una donna e quattro figliuoli furono trovati uccisi a colpi di scure.

Le vittime della catastrofe di Cherry.

WASHINGTON 19 (B). Secondo le informazioni giunte finora le vittime della catastrofe mineraria di Cherry sono circa 300, fra cui 44 austriaci e 40 ungheresi. Le prime cifre erano esagerate. Il console a.-u., che si è recato sul posto, si prende cura delle famiglie delle vittime.

Incidente ferroviario.

CATANIA 19 (N). Stanotte un treno merci, composto di una locomotiva e cinque carri, percorrendo la linea di Caltagirone, giunto in prossimità della stazione di Granmichele, deviò spingendosi ad un centinaio di metri fuori delle rotaie. Nessuna disgrazia del personale. I danni sono limitati.

Il ghiaccio sulla Neva.

PIETROBURGO 19 (B). La Nova incomincia a gelarsi.

I CRITERI DI SVILUPPO EDILIZIO
emersi dall'inchiesta sui quinti piani.
(Riassumendo la discussione)

Il deliberato della Giunta municipale contro l'inalzamento di un quinto piano nelle moderne case d'abitazione a tetto piatto aveva innegabilmente suscitato diffidenze e malcontenti sui quali era opportuno venire in chiaro, non meno che sulle conseguenze e sulla portata del deliberato stesso.

E' difficile in queste cose il decidere appoggiandosi soltanto sulla teoria e senza porgere ascolto alle varie voci che vengono dalla vita pratica. Noi pertanto abbiamo portato la questione dinanzi ai cittadini, invitando chi avesse un'opinione a dirla liberamente.

Ci sia permesso ora di riassumere e di esaminare le opinioni raccolte, abbastanza numerose e abbastanza varie nella qualità degli argomenti perchè possa affermarsi che la questione fu toccata sotto tutti gli aspetti e che per lo meno in gran parte i possibili equivoci furono eliminati dalla contropposizione delle idee.

*

Dobbiamo stimare una fortuna che la prima lettera pervenutaci fosse quella dell'ing. Grulich. Lettera spassionata, rigidamente informativa, essa metteva i nostri lettori sopra una piattaforma di concetti precisi, dalla quale essi potevano dominare e giudicare sicuramente il panorama d'idee (se ci è permessa la frase) che si svolse durante la discussione.

Le aree fabbricabili - spiegava l'ing. Grulich - sono di tre qualità: aree di demolizione, nel centro della città; aree campagnuole, fuori dal perimetro cittadino; e aree intermedie. Per le aree di demolizione, il prezzo è dedotto dal valore redditivo dell'edificio che si demolisce, e che può essere magari un casone di quattro piani o un palazzo; quindi è un prezzo molto alto. Per le aree campagnuole, il prezzo è dedotto dalla cultura del suolo; e siccome una vigna non rende molto e meno ancora un campo di fagiuoli o di patate, il prezzo è relativamente molto basso, finchè l'attività edilizia non si sviluppi in quella plaga. Ma qualora ciò avvenga, le aree campagnuole entrano nella categoria delle aree intermedie. E in queste purtroppo, che sono poi le più numerose e le più importanti, il prezzo non si deduce più dalla precedente rendita, ma risulta per ripercussione automatica e inevitabile dai prezzi che si sono fatti per le aree di città. Il prezzo dei fondi è dedotto adunque dalla loro rendita soltanto nei due casi estremi: per i valori massimi e minimi, per il centro della città e per la lontana campagna. In tutti gli altri casi, l'avanzata dell'attività edilizia dal centro verso la periferia segna un automatico aumento dei prezzi.

Potrà l'abolizione dei quinti piani arrestare cotesto automatismo, promovendo l'estendersi della città? - No - risponde l'ingegnere Grulich. - Non lo potrà, perchè la città estendendosi porta con sè i suoi prezzi. Lo potrà tutt'al più in un lontano futuro, quando si demoliranno case costrutte di quattro piani, come vuole la Giunta, anzichè case che abbiano avuto la rendita di cinque. Il raggiungimento ideale d'una sosta nell'aumento dei prezzi delle aree fabbricabili potrebbe aversi soltanto ricorrendo ai grandi mezzi e ai milioni: gettando sul mercato in un determinato momento una quantità grande di fondi; lanciando simultaneamente nuove arterie di transito nell'aperta campagna.

Naturalmente - aggiungiamo noi - cotesta simultaneità di grandi opere pubbliche non può essere che relativa. Quindi relativo in pratica anche il beneficio del ribasso dei fondi. Resta il conforto che, relativo o no, il ribasso in questo caso non si potrebbe più escludere.

— Bisogna dunque disapprovare la Giunta per aver preso con l'abolizione dei quinti piani una misura inutile? - L'ing. Grulich risponde risolutamente che non bisogna disapprovarla, poichè il provvedimento ha il valore di non aggravare le condizioni igieniche dei nuovi edifici.

E' difatti precetto d'igiene che più di un determinato numero di persone non debbano vivere sopra un metro quadrato di superficie. Non è lo stesso se ci vivono gli abitanti di quattro piani o quelli, più numerosi, di cinque. Non è nemmeno lo stesso per gli abitanti del primo e del secondo piano se le case abbiano qualche metro di più o qualche metro di meno in altezza: un po' meno alte, ed è la luce diretta, è l'aria diretta; un po' più alte, ed è la semioscurità ed è la fredda e malsana aria senza sole. Importa dunque all'igiene che le aree cittadine non sieno sovraffollate e che si reprima la tendenza degli edifici ad alzarsi troppo.

Sarebbero queste le condizioni igieniche alle quali l'ing. Grulich allude.

— Ma l'economia? gli affitti? il basso prezzo dei quinti piani? - Il prezzo del fondo non dipende dai futuri affitti - risponde l'intelligente tecnico - ma viceversa: il prezzo d'affitto è il risultato del prezzo del fondo, della costruzione, della elevatezza delle imposte, delle spese di manutenzione. Il costruttore procura sempre di ritrarre dall'edificio costruito la massima rendita possibile, sia esso di quattro o di cinque piani. Non regge quindi l'asserzione che coi quinti piani i prezzi siano più bassi.

*

Il signor Gustavo Ziffer reca nella questione la competenza d'uno degli intelletti più approfonditi in tutto quanto riguarda la proprietà stabile. E per lui è certo che il deliberato della Giunta non gioverà ad ottenere alcun ribasso delle aree.

Egli attribuisce del resto il rincaro attuale delle pigioni non soltanto alla speculazione dei proprietari di fondi, ma anche, e massimamente, all'elevato costo odierno dei materiali da costruzione e della mano d'opera.

Come è possibile - egli si domanda - che gli affitti ribassino, se da quindici anni i materiali di costruzione e la mano d'opera hanno subito un aumento del 75%?

L'informazione è preziosa e vuol essere tenuta a mente nei molti discorsi profani che si fanno ogni giorno su speculazioni edilizie, su aumento di pigioni, su costo reale di fabbricati.

Dalla enormità delle spese di fabbrica consegue per il sig. Ziffer la necessità di sfruttare le aree al massimo possibile. Il divieto di sfruttare il quinto piano determinerà, a suo modo di vedere, un ristagno dell'attività edilizia.

Ma qui converrebbe una domanda: se i materiali da costruzione e la mano d'opera sono tanto cari, può dunque per il costruttore sussistere sempre l'utilità d'inalzare un quinto piano, che importa, naturalmente, una maggior spesa di materiali e di mano d'opera?

*

Il sig. Ferruccio Piazza, che è un costruttore e si richiama alla propria esperienza, risponde che, per lo meno nel centro della città, i piani superiori sono una spesa senza compenso. Nel centro della città, egli assicura, è la rendibilità del pianoterra quella che dà norme al prezzo dei fondi. E per il costruttore sarebbe forse in questi casi più conveniente l'edificar case composte di solo pianoterra e mezzanino.

Però, che si costruiscano case di cinque piani non dispiace al sig. Piazza, e nemmeno che vi trovi abitazione una straordinaria quantità di inquilini. Perchè estendere tanto la città - egli si domanda - dal momento che l'estetica e l'igiene si avvantaggiano delle ricostruzioni di case nel centro cittadino?

E noi siamo disposti ad ammettere che se nel centro le case si fanno non solo più alte, ma anche più belle, l'estetica del centro ne avrà a guadagnare. Ma gli altri quartieri, che non sono al centro», non hanno anch'essi diritto ad un'estetica? Quanto poi all'igiene, rimandiamo a ciò che si è detto più su: una città che sparge la sua popolazione su maggior superficie è sempre più igienica di una città che accumula e pigia i suoi abitanti in un'area ristretta.

Sta bene - ci risponde il sig. Piazza - andiamo nei suburbi! Ma ivi troveremo le aree ormai nelle mani di potenti capitalisti, i quali non le vendono se non quando possono venderle molto care. E che vantaggio ne avrà la popolazione?

Non resistiamo alla tentazione di condurre l'analisi fino agli estremi:

Molto care vuol dire più care o meno care delle aree vendibili nel centro della città? Questo è da domandarsi.

E' possibile, che, pur essendo *molto cara*, un'area che fu ieri prato incolto, o campo di barbabietole, o palude abitata dai ranocchi, costi altrettanto o costi di più che un'area sulla quale fino a ieri sorse una casa con quattro piani e negozi a pianoterra?

C'è una relatività, crediamo, un nesso con le differenze reali; senza di che, nella questione delle aree di fabbrica, ci sarebbe in verità da perdere la testa!

*

Però ecco il signor Ettore Widmer: ha la stessa opinione del suo collega Ferruccio Piazza: per i cittadini che si spostano dal centro, non c'è speranza; le aree sono care anche nei distretti suburbani, e cari in conseguenza anche gli affitti. A nulla giova adunque abolire i quinti piani per promuovere l'allargamento della città. Meglio varrebbe che si concedesse di costruire non solo un quinto piano, ma magari un sesto, con la condizione che fossero distribuiti a quartieri minimi, affinchè, ripartita la rendita della casa su maggior numero d'inquilini, ne risultasse alle classi meno agiate un sollievo economico.

Sei piani! Ma a quale altezza, ci permettiamo di domandare, si porterebbe la casa? E che aria, che luce, si offrirebbero agli abitanti nei sepolcri del primo e del secondo piano? Per case di sei piani, ci vorrebbero vie di trenta metri! E la dura realtà è che molte delle nostre vie ne hanno da sei a nove e che dobbiamo fare i nostri conti con queste.

*

L'ing. Arturo de Guarrini ammette francamente che i costruttori si trovano in un certo imbarazzo, avendo acquistato delle aree per inalzarvi case di cinque piani, e vedendosi oggi costretti a sfruttarle soltanto per quattro. Molti di essi, egli afferma, ne sono indotti a stornare gli affari conclusi!

Dunque l'ing. De Guarrini non condivide punto l'opinione da tante parti sostenuta che i proprietari dei nuovi stabili si risarciranno completamente dal danno di non avere il quinto piano, aumentando la pigione agli inquilini degli altri quattro.

Egli vede piuttosto - e forse con maggior ragione - una brutta prospettiva per l'industria edilizia: tale da indurla a stornare alcuni affari, almeno per il momento.

Ma - osserva il sig. Samuele Dann in una sua lettera - l'industria edilizia non può starsene senza intraprendere lavori. Essa ha bisogno di lavorare per il sostentamento della vita non solo degli operai, ma degli stessi costruttori. Come adunque reagiranno essi contro il peggioramento di condizioni che loro risulta dall'abolizione del quinto piano? Con lo speculare sulla cubatura dei locali, sui particolari della costruzione, sull'omissione delle stanze da bagno - sempre nei limiti della legge, s'intende!

Ma è proprio certo (ci si conceda questa indiscreta domanda) che oggi non si faccia proprio alcuna speculazione su tutto ciò? e lo stanzino da bagno, per esempio, non rappresenta un elemento che si computa nella pigione?

*

Il sig. ing. De Guarrini è perfettamente d'accordo con i 118 bravi operai che ci scrissero una lettera, dichiarando il loro orrore per le vecchie soffitte abitabili, che si continua a permettere, e che in realtà sono inabitabili. Esprimono invece questi 118 operai la loro soddisfazione per il progresso della tecnica moderna, che permette di sostituire alle soffitte i quinti piani, più decorosi, meglio arieggiati.

Ma i 118 operai sono poi convinti (anche questo è da chiedere) di pagare lo stesso prezzo per un quinto piano come per una soffitta?

Di ciò appunto si è preoccupata la Giunta. Le è sembrato di accorgersi che, in mancanza di soffitte a buon prezzo, le classi operaie, le classi economicamente più deboli, dovessero alloggiare in quinti piani abbastanza cari.

Per questo ha salvato le soffitte, e colpito soltanto i quinti piani. Ma è molto probabile che la tolleranza della Giunta verso le soffitte sia per rimaner platonica. E' dubbio che soffitte se ne costruiscano più! La costruzione costa molto cara, la rendita ne è minima, e la tecnica moderna è ben lieta di poterne fare a meno. Se le case non avranno cinque piani, ne avranno quattro. E la disposizione della Giunta non potrà ripercuotersi (così almeno crediamo), se non nel senso della maggiore estensione della città e dell'intavolazione d'un problema che da anni fu finora appena sfiorato: l'edilizia per le classi meno abbienti, non sottotetti, ma dal pianoterra in su.

Chi vi obbligherà di acquistare i fondi più cari ed anche i più centrici? - risponde il sig. G. Sinibaldi a chi gli obietta essere impossibile la creazione di quartieri per le classi meno abbienti, dato l'elevatissimo prezzo delle aree da fabbrica. - I fondi di campagna, soggiunge egli, hanno un valore minimo di fronte ai fondi di ricostruzione: quindi, se anche i primi, come asserirono i 118 operai, aumentassero del 300 per cento e i fondi centrici soltanto del 10 per cento, sarebbero ancora fondi più convenienti di quelli sui quali si usa far calcoli!

Così almeno dovrebbe essere!

In realtà, gira e rigira intorno alla portata sociale dell'abolizione dei quinti piani, si ricasca in questo problema delle aree da fabbrica. E certo non si vede come il deliberato della Giunta possa risolverlo; ma si vede bensì come esso spinga ad affrontarlo.

*

Quanto a effetto pratico immediato, desiderabile, quello che tutti gli imparziali riconoscono nella deliberazione della Giunta è il beneficio igienico.

Lo riconosce, con autorevole voce di medico, il dott. Francesco Veronese; lo riconosce, nella limpida sua lettera, l'on. Adolfo Mordo.

Però egli osserva - e non senza acume - come è possibile fare gran conto di questo beneficio igienico, mentre l'interpretazione ora data alla legge stimola l'edilizia a reintegrare le indecorose e antigieniche abitazioni sotto i tetti in pendenza, che restano lecite e permesse, mentre è proibito soltanto che queste abitazioni sieno a tetto diritto e che risultino sane e decorose?

L'on. Adolfo Mordo trova adunque, rispetto all'igiene, un alcunchè di contraddittorio, un alcunchè di forzato, nella interpretazione nuova data alla vecchia legge. E gli sembra più ragionevole invocare una legge nuova che, senza doversi ridurre a sottigliezze, proscriva per le stesse ragioni igieniche e quinti piani e soffitte e mette il costruttore dinanzi ad una volontà chiara e non discutibile.

*

Che l'argomento del quinto piano sia discutibile lo prova il fatto che fu molto discusso. Noi crediamo che dalla esposizione fatta oggi di tanti criteri diversi risulti abbastanza lucidamente in che cosa il deliberato della Giunta vinca le obiezioni dei contradditori danneggiati e in che cosa si presti alle obiezioni anche dei più disinteressati. Il giudizio al pubblico; ma crediamo non possa essere che giudizio vario; agli egregi cittadini che vollero offrirci tanta materia di fatti e d'idee il ringraziamento per la luce che nella coscienza del pubblico recarono, sopra ogni aspetto più incerto d'un problema che dal ristretto suo campo sembra irradiarsi in tanti punti interrogativi verso i più vasti interessi della città.

Il preventivo comunale pro 1910
I mezzi di copertura

Abbiamo esaminato nei giorni scorsi i vari rami della gestione ordinaria e riferito, titolo per titolo, gli stanziamenti più importanti dello straordinario. Da quanto già esposto, risulta come, provvisto anche al servizio finanziario dei mezzi occorrenti per la gestione straordinaria, il preventivo si possa chiudere favorevolmente, senza che si renda necessario alcun aumento delle addizionali e delle altre imposizioni comunali attualmente vigenti.

Esamineremo ora i vari cespiti degli introiti comunali. Come si vedrà, continua sempre in misura soddisfacente l'aumento progressivo del gettito delle imposizioni comunali, ciò che è indice sicuro dell'ininterrotto sviluppo della città.

Per la gestione ordinaria
Soldo sulle pigioni

Istituendo il calcolo sulla base della sovrana risoluzione 30 dicembre 1908, cioè in ragione del 3% sulle pigioni sino ad inclusive cor. 350 e del 5% oltre alle cor. 350, la civica Ragioneria calcola il gettito della tassa soldo pigioni pro 1910 in cor. 1.091.000.

La prescrizione di questa tassa e quella dell'addizionale comunale al casatico avvengono sulla base della commisurazione dell'imposta casatico pigioni erariale e però, siccome quest'ultima viene effettuata ogni biennio, comprendendo l'imposta arretrata per le case nuove costruite nel periodo biennale precedente nella tassazione complessiva del primo anno del rispettivo biennio, ne consegue che negli anni nei quali scade la prescrizione biennale dell'imposta, il reddito delle tasse sulle case aumenti considerevolmente in confronto al secondo anno dello stesso biennio. Poichè nel 1910 non scade l'epoca della commisurazione biennale, e tenuto conto degli aumenti progressivi nel cespite tassabile, il conteggio fu istituito in base ai risultati degli ultimi anni, in cui non venne a scadere l'accennata prescrizione biennale. Tali sono gli anni 1902, 1904, 1906 e 1908. Il gettito del 1902 fu di cor. 535.239, quello del 1904 di cor. 565.771 (in più cor. 30.532), quello del 1906 di cor. 630.436 (in più cor. 64.655). Il gettito del 1908, quando fosse stato ancora in vigore il tasso unico del 3%, come negli anni anteriori, sarebbe aumentato a cor. 699.806 (in più cor. 69.370). La media delle differenze dei tre anni sarebbe risultata quindi di cor. 54.856. Ciò posto, il miglioramento medio progressivo avrebbe dovuto portare nel 1910 ad un gettito di cor. 754.662 (699.806 più 54.856).

Siccome però nel biennio 1908-1909 continuò il forte arretramento nell'industria edilizia, di cui fu tenuto conto anche nel preventivo pro 1909, la Ragioneria ritenne di non dover basare la cifra dello stanziamento per quest'entrata non sull'aumento medio, ma su di un tale aumento che corrisponda alle circostanze di fatto. Ritenne, cioè, di poter stabilire che il soldo pigioni nel 1910, qualora fosse stato fisso il piede del 3%, avrebbe dato un introito pari a quello del 1908, più 1/3 del medio aumento, cioè corone 711.000. Poichè, però, per effetto della sanzione sovrana 30 dicembre 1908, le pigioni superiori alle annue cor. 350 sono colpite da una tassa del 5%, visto che la prescrizione di tale differenza portò nel 1908 un frutto del 53.4666 sulla prescrizione originaria basata sul 3%, la Ragioneria accolse la posta di cor. 1.091.000 in cifra tonda, la quale fu portata dal Magistrato a cor. 1.120.000, in vista del progressivo aumento di questa tassa.

Le addizionali sui consumi.

Se fossero stati sempre in vigore i tassi delle addizionali approvati con sovrana risoluzione 30 dicembre 1908, i redditi per questo titolo sarebbero stati nel 1906 di cor. 4.014.644, nel 1907 di cor. 3.747.893 e nel 1908 di cor. 4.066.773, con una media, quindi, di cor. 3.943.100. Visto però il continuo aumento della popolazione ed il conseguente aumento dei consumi di generi soggetti al dazio, la media non può essere normativa, ma deve essere aumentata di quell'aliquota che i risultati più recenti fanno ritenere realizzabile. Ora il primo quadrimestre del 1909 fruttò cor. 161.000 più che il corrispondente periodo del 1908, ciò che darebbe proporzionalmente un aumento annuale di corone 483.000. La Ragioneria, per misura di prudenza, non calcolò in pieno tale importo e previde pro 1910 un aumento pari, anzichè al triplo, al doppio dell'aumento del primo quadrimestre 1909, e però alla media aggiunse cor. 332.000, ottenendo così in cifra tonda cor. 4.275.000, in confranto a cor. 3.920.000 stanziate nel preventivo dell'anno in corso. Il Magistrato stimò troppo bassa la previsione della Ragioneria per il fatto che, a tutto maggio 1909 si era già realizzato un aumento in confronto al periodo corrispondente del 1908 di cor. 214.000, ciò che, proporzionalmente, darebbe per l'intero anno cor. 516.000, con un introito complessivo di cor. 4.583.000 che, dato il maggior gettito delle imposizioni di consumo, dovrebbe essere di gran lunga superato nel 1910. Per non eccedere nelle previsioni di entrata, il Magistrato accolse la cifra di cor. 4.500.000.

Casatico pigioni.

Si seguì nel calcolo per il gettito di questo titolo la traccia seguita per stabilire la posta «soldo pigioni». Nel 1902 si accertarono cor. 674.971, nel 1904 cor. 715.593 (in più cor. 40.622), nel 1906 cor. 793.987 (in più cor. 72.154). Nel 1908, qualora fosse stato ancora in vigore il tasso del 21%, si sarebbero accertate cor. 866.141. Quindi il medio aumento fu calcolato in cor. 63.723. Aggiunta, come per il «soldo pigioni», al gettito pro 1908 la quinta parte del medio aumento triennale, si otterrebbero cor. 878.380, al tasso del 21%. Col 23% concesso dalla risoluzione sovrana 30 dicembre 1908, lo stanziamento, come proposto dalla Ragioneria, è di cor. 962.000. Il Magistrato portò questa cifra a cor. 1.020.000, tenendo calcolo anche dell'aumento che il reddito dell'imposta casatico-pigioni erariale avrà in seguito alla legge presentata dal Governo sulla graduale soppressione della rimodera dell'imposta stessa a Trieste (legge che è già stata approvata dalla Commissione al bilancio, come a suo tempo abbiamo riferito) in base alla quale l'imposta stessa sarà accresciuta nel 1910 del 4% in confronto al 1908

A questo titolo nel preventivo antecedente erano state stanziate cor. 1.002.000.

Imposta rendita e industriale.

Qui vengono introitate le addizionali del Comune all'imposta generale industriale contingentale, non contingentale e sulle imprese soggette a pubblica resa di conto, l'imposta sulle rendite fassionate e all'imposta sugli emolumenti maggiori d'impiegati privati. Gli stanziamenti furono basati fino al 1908 sulle prescrizioni depurate dei tre anni precedenti. Siccome però la commisurazione della relativa imposta erariale non segue in pieno metodicamente per tutte le rendite tassabili, ma, in molti casi, viene pronunziata in epoche posteriori all'anno cui si riferiscono, il sistema degli stanziamenti per media prescrizione non appare il più corrispondente. Nel 1909 fu perciò abbandonato per adottare, a base del calcolo, i risultati delle realizzazioni effettive.

I risultati del triennio 1906-08 danno per l'addizionale all'imposta sull'industria un incasso medio di cor. 879.911, per quella sulle rendite fassionate di cor. 41.830 e sugli emolumenti maggiori cor. 33.023.

In base al tasso del 47% valevole per gli anni 1905-07, la Ragioneria calcola che il gettito dovrebbe essere pro 1910 di cor. 954.764, ma poichè il tasso delle addizionali alla imposta generale sull'industria della I-IV classe, all'imposta industriale delle imprese soggette a pubblico resoconto, all'imposta sulle rendite e a quella sugli emolumenti maggiori, con le eccezioni della legge 24 giugno 1898, fu portato negli anni 1908-09 al 60%, con un maggiore profitto per le finanze comunali di cor. 264.084, la Ragioneria fece calcolo su cor. 1.218.848, e stanziò in cifra tonda cor. 1.220.000, che furono portate dal Magistrato a cor. 1.300.000, tenuto calcolo che altre nuove grandi industrie sorte a Trieste e che finora godevano l'esenzione all'imposta, nel 1910 verranno ad esservi soggette.

Nel preventivo per l'anno in corso erano state accolte cor. 1.132.000.

Imposizioni sulle bibite spiritose.

Il reddito del casatico pigioni è calcolato pro 1910 in cor. 2600 tanto dalla Ragioneria che dal Magistrato. Data l'esiguità della somma, non entriamo in dettagli.

Dalle imposizioni sulle bibite spiritose, sulla base dei risultati degli ultimi cinque anni, la Ragioneria ha calcolato e il Magistrato ha accolto cor. 100.000. Non si credette di poter fare assegnamento su un reddito maggiore, perchè il prodotto di questa imposta, dopo quattro anni di continui aumenti, segnò nell'anno 1908 una diminuzione da cor. 101.616 a cor. 98.153, e perchè alla fine di marzo 1909 il reddito si presentava su per giù uguale a quello del corrispondente periodo del 1908.

Sono questi i redditi, per un importo totale di cor. 8.042.600, sui quali il Comune fa assegnamento pro 1909, nella previsione che sieno mantenuti, anche per il 1910, i tassi delle addizionali alle singole imposte concessi pro 1909.

La Commissione di finanza si dichiarò favorevole alla conservazione degli attuali mezzi di copertura, deliberando di chiedere al Governo la prolungazione delle attuali addizionali comunali, insistendo però sulla concessione delle stesse per un periodo non minore di 3 anni. Si dichiarò altresì pronta a studiare tutte quelle proposte, che venissero presentate, atte a rinvigorire e aumentare le entrate del Comune e con queste provvedere a molti nuovi bisogni che s'impongono.

La concessione annuale delle addizionali porta imbarazzo, anzi impedimento alla compilazione d'un conto di previsione esatto e tale da rispecchiare le previsioni basate sui risultati, anche parziali, dell'anno precedente, mentre oggi questi conti devono, per la ristrettezza del tempo, essere basati quasi esclusivamente sui risultati dell'ultimo conto consuntivo.

La gestione straordinaria

presenta, come abbiamo riferito, un'esigenza di cor. 3.473.498, a coprire la quale il Magistrato propone di assumere un mutuo, a lieve scadenza, nell'importo di cor. 3.500.000.

Non è giunto ancora il momento - dice la relazione magistratuale al Consiglio - di pensare ad una vera emissione di titoli al portatore a lunga scadenza a patti favorevoli, non consentendolo le condizioni del mercato monetario, che si risente ancora della grave crisi onde fu già perturbato e delle incertezze della politica.

E' quindi opportuno ricorrere, per ora, in via provvisoria, al mezzo dei mutui a breve scadenza per le spese occorrenti all'esecuzione delle opere pubbliche, salvo a imprendere subito gli studi e preparare quant'altro fa bisogno ad un programma tecnico-finanziario, quale base di una operazione finanziaria, destinata, nei prossimi anni, a fornire i mezzi: e per estinguere i mutui che si vanno stipulando per i bisogni presenti, e per i grandi lavori che si matureranno, come il provvedimento d'acqua, la canalizzazione, lo sviluppo della rete stradale nella città, suburbio e territorio, donde saranno da attendersi grandi e molteplici benefizi.

A questo punto è necessario accennare che il Governo da più tempo reclama un progetto concreto tecnico-finanziario per i prossimi anni, che abbia poi ad essere rigidamente osservato.

Il Magistrato vi si era accinto, ma dovette poi smettere l'idea, comprendendo che per stabilire un tale programma occorreva una base sicura di calcoli sia tecnici che finanziari, che può essere fornita soltanto dalla soluzione di vari problemi urgenti che vi sono strettamente connessi, tra i quali, ad esempio, la questione tramviaria, con la quale sta in relazione lo sviluppo della rete stradale, che a sua volta verrebbe a ricevere un forte impulso dalle disposizioni della nuova legge edile, che, votata nella sessione dietale 1907, attende sempre di essere proposta all'approvazione sovrana. Allo stato attuale delle cose non è adunque da pensare ad un programma concreto tecnico-finanziario che abbia ad essere strettamente seguito negli anni prossimi, come domanda il Governo, ma converrà certamente preparare mano a mano il termine per crearvi la base, procedendo a risolvere le varie questioni a ciò attinenti.

---

sorto nei suoi pensieri - dunque poco fa quando camminava così presto in via Masena, egli veniva qui... veniva a curare mia figlia?

— Certamente - rispose la signora de Boreil - quella è infatti la strada che doveva percorrere.

— E siete sicura, proprio sicura che venisse qui?...

«Non credete piuttosto che andasse in qualche altro sito... al penitenziario... all'infermeria... da Mallarche, che so io?»

— No, l'ho mandato ad avvertire io stessa - rispose la signora de Boreil - e lo conosco abbastanza per sapere che nulla avrebbe potuto trattenerlo... Sì, ne sono certa, egli si recava proprio qui.

— Ah!

— Però rassicuratevi, Dorlodot - soggiunse la signora de Boreil, ingannandosi sul significato delle sue domande - non si tratta che di un ritardo di pochi minuti. Si sarà fermato per prendere qualche pozione, qualche medicamento, ma non potrà tardare e....

— No, no - interruppe bruscamente il forzato - egli non verrà... non verrà.

— Perchè?

— Perchè... non può venire vi dico..... perchè....

La voce si fermò come strozzata nella sua gola.

Dorlodot si impadronì di un largo coltello affilato ed acuto che avevano prestato a Giulia per tagliare le corde che cingevano il suo baule e stava su un tavolo.

— Dorlodot!

— Papà!

— Cosa fate? - esclamarono nello stesso tempo Giulia, la signora de Boreil, e Giulietta.

H. Keroul. (*Continua*).

Quanto alla copertura delle spese per la gestione straordinaria, il relatore della Commissione di finanza si pronunciò contrario al sistema dei conti correnti e dei prestiti a breve scadenza, e propose che la Commissione di finanza esprima il voto perchè venga compilato un completo programma di opere, che rispecchi i bisogni dell'amministrazione comunale e delle necessarie investizioni per un periodo di almeno 4 anni con il relativo piano finanziario, per provvedere poi ad un'operazione finanziaria complessiva in forma di prestito ammortizzabile a lunga scadenza, prestito che abbia a servire non soltanto per la esecuzione delle opere avvenire, ma anche all'estinzione e rispettivo consolidamento degli attuali debiti verso debitoriali a breve scadenza.

Nella discussione meritoria, la Commissione di finanza - nella sua maggioranza - non divise le idee del relatore, percui il voto proposto nella sua integrità non riuscì approvato.

A copertura dell'esigenza straordinaria, la Commissione comunale propone l'assunzione d'un mutuo verso debitoriali a breve scadenza nell'ammontare di cor. 3.550.000, cioè di cor. 50.000 in più di quanto proposto dal Magistrato.

IL TRASPORTO DELL'ARSENALE
e la classe lavoratrice

Il Consiglio dei mastri della Società Operaia Triestina, convocato iersera a seduta ordinaria, avuto sentore del divisato trasporto dell'Arsenale del Lloyd lontano da Trieste, interpretando il pensiero dell'intiera classe lavoratrice, constatò l'irreparabile danno che dalla realizzazione del progetto deriverebbe al commercio ed all'industria paesana, e più direttamente a migliaia di famiglie operaie; deliberò:

«di protestare contro questo nuovo attentato ai legittimi interessi della classe operaia; e

«di chiedere che i fattori competenti vogliano recedere dall'infausto proposito, conservando alla città il suo più grande centro operaio».

PER LA LEGA NAZIONALE

Per rilievi che abbiamo assunti, ci risulta che da qualche tempo la vendita del francobollo della Lega Nazionale ha subito un ristagno. Ne è forse colpevole la Lega stessa? Ha essa negletto alcuna delle disposizioni che servono ad agevolare la vendita? No; la Direzione del Gruppo di Trieste, per rendere agevole a tutti il provvedersi di francobolli, ha disposto fin dal principio dell'anno che questi, sia in libriccini, sia sciolti, si trovino in tutti gli spacci di tabacco e nelle cartolerie cittadine: la fiacchezza della vendita va dunque ascritta unicamente a negligenza dei cittadini.

È verissimo: mettere una lettera nella busta, scrivere l'indirizzo, applicarvi il francobollo postale, è già una serie d'operazioni abbastanza complicata. Ma i tedeschi non si consentono però tali pretesti, quando si tratta di fare il piccolo sacrificio d'un'applicazione di francobolli in onore delle loro potenti associazioni scolastiche; ma gli slavi non si permettono di pensarci su, quando si tratta di diffondere il francobollo dei santi Cirillo e Metodio. Non soltanto sulle lettere, ma perfino sui conti che i camerieri presentano negli alberghi e nei ristoranti, spiccano il loro emblema nazionale! Tanto più dovrebbero essere solleciti a servirsene gli italiani, i quali sanno che la loro Lega non mira ad opere di conquista, ma ad opere di difesa: che essa difende per i loro figli la lingua che i loro padri, che essi stessi, hanno sempre parlato, hanno sempre tenuto come un patrimonio dell'anima. La Lega deve essere aiutata in tutti i modi, con tutti i contributi volontari: non oblii, non negligenza, non apatie: i suoi francobolli su tutte le lettere, i suoi fiammiferi in tutte le case, la premura di aumentare il numero dei suoi soci in tutte le menti: questo è il dovere dei cittadini.

I soci della Lega sono molti, moltissimi; ma non aumentano come dovrebbero aumentare, dato l'esiguo canone minimo di 40 centesimi che permette d'appartenere alla Federazione e di accrescerne non tanto le risorse, quanto la forza morale del numero. Basterebbe che ogni socio s'ingegnasse con la propria coscienza l'impegno di procurare alla Lega entro un mese un nuovo socio, perchè in un mese solo il numero degli iscritti al Gruppo di Trieste si raddoppiasse! Ciò è ben possibile: perchè se è vero che tutti i cittadini d'anima italiana fanno talvolta qualche offerta alla Lega, è anche vero che non tutti vi sono associati. E questo non dovrebbe dirsi di Trieste.

PER LA RIFORMA DEL DIRITTO PROCESSUALE

Il ministro della giustizia pubblica alcuni progetti di commissione per la riforma del diritto processuale. Scopo principale di questa riforma è l'adattamento del diritto processuale al nuovo diritto positivo a mezzo di modificazioni dell'ordinamento giudiziario dirette a garantire una più forte partecipazione degli elementi popolari. Saranno istituiti Tribunali di Scabini, che giudicheranno, in luogo delle attuali Corti di Assise, sui delitti di stampa e sulle azioni punibili con pene ristrettive della libertà personale superiore ai cinque anni. Accanto a questi grandi Tribunali di Scabini, costituiti di 3 giudici e di 3 scabini, verranno istituiti dei Tribunali minori di Scabini, composti di 2 giudici e di 2 scabini. In ambedue i casi i giudici popolari ed i giudici togati costituiscono un unico collegio e decidono nella stessa adunanza e con la stessa votazione sulla colpabilità, sulla pena e su tutte le questioni processuali. I giudici popolari devono motivare il loro voto.

La competenza delle Corti di Assise verrà limitata ai crimini, ai delitti politici, ed in genere alle azioni punibili con pene superiori ai 10 anni. La competenza e la composizione attuale dei giudizi distrettuali rimangono immutate.

La commemorazione di Lombroso. Come abbiamo già annunciato la commemorazione che il dott. Guglielmo Pastrovich farà di Cesare Lombroso, avrà luogo domani, domenica 21 alle ore 12.30 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Sono invitati ad intervenirvi con le loro famiglie oltre i soci delle cinque società che compongono l'Ateneo di Trieste, anche i soci della Filarmonico-Drammatica e le loro famiglie.

L'ingresso alla sala è in via S. Carlo N. 2.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria di Giuseppe Miceu, dal sig. G. Moro cor. 10.

Per la vittoria nazionale nel III collegio di Trieste, dalla «Compagnia malva».

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 2 da due signorine modenesi; cor. 3 dal sig. C. S. ed altri colleghi di Rimini per la difesa dell'italianità; cor. 5 da un regnicolo inneggiando alla vittoria nazionale di questi ultimi giorni.

Università popolare. Questa sera alle 8, nella sala della Borsa, l'avv. Antonio Guarnieri-Ventimiglia, che ha guadagnato ormai tutte le simpatie del pubblico alla causa ch'egli propugna con tanta dottrina e tanta eloquenza, terrà l'ultima delle sue lezioni su la «Delinquenza giovanile».

★ Domani, nella Palestra di via della Valle, il Guarnieri-Ventimiglia, a conclusione e coronamento delle sue lezioni, parlerà de «La tutela sociale dei minorenni».

Associazione Ginnastica. Incominciando da oggi le lezioni di ginnastica per i soci anziani si terranno ogni sabato dalle 7.30 alle 9 pom.

★ I soci inscritti alla sezione foot-ball sono convocati per questa sera alle 8.30.

★ Domani dalle 5 alle 6 pom. nella Palestra si terranno esercitazioni di pattinaggio per allievi e per allieve e dalle 6 alle 8 per soci e per signore.

Funerali. Ieri, alle 3 del pomeriggio, movendo dalla casa al N. 85 di via dell'Acquedotto, il feretro del compianto Giuseppe Miceu attraversò le vie della città, seguìto da lungo stuolo di artisti, di colleghi del defunto, di conoscenti e di ammiratori del bellissimo ingegno del giovane artista. Il funerale, che ebbe forma civile, si sciolse in via Silvio Pellico. Ma molti vollero accompagnare la salma di Giuseppe Miceu fino al cimitero, dove il presidente del Circolo Artistico, ing. Zammattio, pronunciò parole affettuose e commosse di compianto e di saluto prima che essa fosse deposta nella fossa. Particolare pietoso e commovente: nel feretro furono collocati la tavolozza ed i pennelli che il Miceu aveva adoperati, dipingendo a letto, negli ultimi giorni di sua vita.

★ Mezz'ora più tardi, alle 3.30, seguirono i funerali del munifico concittadino signor Carlo Cossitz, che lasciò l'intero suo patrimonio al nostro Comune, per l'Ospedale e per la Casa dei poveri. La via Nuova, dinanzi la casa dell'estinto, era già alle 3 affollatissima. Sul carro funebre di prima classe, dell'impresa Capellan, erano state deposte varie corone mortuarie, fra le quali una grandiosa, in fiori freschi, del Comune di Trieste. Subito dopo i congiunti del compianto estinto, seguivano il carro funebre, in rappresentanza del Comune, il podestà avv. Alfonso Valerio, il primo vice-presidente del Consiglio, avv. Ricchetti, e l'on. Banelli. Erano pure rappresentate le direzioni della Lega Nazionale, della Pubblica beneficenza e della «Previdenza». Precedevano i ricoverati della Pia Casa dei poveri. L'imponente corteo, sostato prima dinanzi la chiesa di Sant'Antonio nuovo, dove furono celebrate le esequie, attraversò il tratto superiore del Corso, tra fitta spalliera di popolo, e si sciolse dinanzi all'imboccatura della galleria. I congiunti e le rappresentanze tutte seguirono poi il carro funebre sino al cimitero, dove la salma dell'ottimo cittadino fu calata nella tomba.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Porzia, dal sig. Francesco Herrmanstorfer cor. 20, a favore della Società «Igea».

Dai signori Silvio e Maria Brasioli cor. 10, a favore della Guardia medica, per corrispondere all'appello.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: dalla Direzione del Lloyd cor. 300, Ignazio Stern 50, baronessa Nina Morpurgo 30, Gioachino Veneziani 30, G. K. Bucura 30, J. Serravallo 25, dott. Camillo Bozza 20, Schimd e Pelosi 20, Gino Jachia 20, ing. Lodovico Obry 20, Priv. Società Industriale dell'olio 2, dott. J. L. Sucker 2, dott. Carlo Nani 2, A. Tosoratti 2, Società in spedizioni e commissioni Balkan s. a g. l. 3, E. A. Dondi 3, Ferdinando Pecenko 4, S. e W. Hoffmann 5, Bianca Minas 5, Fratelli Dolfi 5, Ed. Janesich 5, Cava Romana Hans Wildi 10, prof. G. B. Baldo 10, Antonio Grandi 10, Caralambo Giannopulo 10, barone Amb. di Stef. Ralli 40.

— La signora Caterina Vlassopulo nella ricorrenza di un triste anniversario elargì alla Guardia medica corone 10.

— Per onorare la memoria di Giuseppe Miceu alcuni soci del Circolo Artistico elargirono corone 75 e il sig. G. Moro corone 20 al fondo «Artisti poveri».

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero da mons. Vescovo dott. Nagl corone 40.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Da N. N., a favore della povera vedova Gius. F. con otto fanciulli, abitante in via Battaglia 4, cor. 20.

Matrimoni. La signorina Jeanne Tipaldo Xydias, figlia dell'egregio cav. Dionisio, col signor Marino Dallaporta di Marsiglia.

★ La signorina Agle baronessa de Peppo col signor Giuseppe Pulciani de Glücksberg.

★ La signorina Elisa Horacek col sig. Guglielmo Guadagnan.

Adunanze sociali. L'Unione Sportiva «Libertas» è convocata per questa sera, nella sede sociale, per prendere accordi per le gare podistiche sociali e fare la consegna delle nuove tessere sociali.

Per le impiegate postali. L'agenzia ufficiale comunica in data 19: In base ad autorizzazione sovrana d.d. 4 corr. il ministro del commercio ha emesso un'ordinanza che regola le condizioni di servizio delle «calcolanti» e delle aspiranti dell'Ufficio della Cassa di risparmio postale ed assicura loro la pensione. Le disposizioni di quest'ordinanza sono analoghe a quelle vigenti per le officianti postali. Nella pensione sarà calcolato il servizio finora prestato, senza che perciò siano da farsi versamenti di sorta.

Serata di musica da camera. Sabato 27 corr., alle 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si darà la prima delle due serate di musica da camera, alla quale prenderanno parte i maestri Curellich e Jancovich.

Musica sacra. Domani, domenica, alle 11 ant., in occasione della festa della Madonna della Salute, verrà eseguita nella chiesa di S. Maria Maggiore la messa «S.ti Justi», del m.o cav. Gius. Rota, con coro ed orchestra, sotto la direzione del m.o Salvatore Dolzani. L'assolo del «Salve Regina» verrà sostenuto dal tenore sig. Alberto Catalan, e la parte di violino dal prof. Augusto Jancovich. Gli assolisti si prestano cortesemente. All'organo siederà il m.o Andrea Debegnac.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1909-10 sono da conferirsi due borse di studio della fondazione «Andrea Covacich» per la durata regolare degli studi e precisamente: 1.) una di cor. 352 annue per uno studente che frequenti una locale scuola reale o ginnasiale e: 2.) una di cor. 236 annue per uno studente figlio di abitanti in Barcola, che frequenti pure una locale scuola reale o ginnasiale. Al godimento dei benefici sono chiamati soltanto studenti poveri, di religione cattolica e pertinenti al Comune di Trieste.

Istanze corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza, di quello sulle condizioni economiche della famiglia, e dei due ultimi attestati scolastici, e per gli aspiranti alla borsa ad 2.) della prova che le loro famiglie abitano in Barcola, sono da prodursi a tutto il 15 dicembre p. v. al Magistrato civico.

Gli incanti al Monte di pietà. Da martedì 23 corr., la vendita dei pegni scaduti seguirà nella nuova sala degli incanti, posta a pianoterra dello stabile N. 45 in Corso. Le aste, come nel passato, salvo contrarie disposizioni, verranno tenute tutti i giorni della settimana, escluse le domeniche e feste, e precisamente il martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, e il lunedì, mercoledì e sabato per i non preziosi.

Per comodità del pubblico e nell'interesse dei pignoranti, fu istituita nella sala stessa un'esposizione di quei pegni scaduti e non rinnovati che, pel valore di stima o per natura loro, sono da ritenersi maggiormente desiderati, e di quelli pei quali viene chiesta l'asta speciale (anticipata). Il locale delle aste è accessibile nei giorni sopraindicati dalle ore 9 ant. alla 1 pom.

Una serata di recitazione. Stasera, alle 8, nella sala del Casino Schiller, l'attore tedesco Marcello Salzer, darà un'accademia di recitazione umoristica.

Convegni sociali. La società «Concordia-Vittoria» darà stasera alle 5 una conversazione nella sede sociale, via Barriera vecchia 14, II.

★ La Società «Vis Nova» terrà oggi alle 6.30 pom. una serata di conversazione.

★ Il «Circolo Democratico di Rena Nuova» terrà domani dalle 4 alle 10 nella propria sede sociale (via S. Marco 17, I), un festino famigliare di danza.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 44 (dal 1. al 7 novembre) 1422. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 45 (dall'8 al 11 novembre) 592. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 648, con assieme giornate di malattia 9989. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1366, dei quali 388 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 159 per malattie veneree e della pelle) e 212 sono degenti all'Ospedale. In tutto, dal 1. gennaio al 14 novembre, furono ammessi 32.347 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 33.174, con assieme 427.219 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 11, i decessi 3. Dal principio dell'anno al 14 novembre si ebbero 472 puerperi e 381 decessi.

Per sovvenzione di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 19.144.47. Dal 1. gennaio al 14 novembre furono pagate complessivamente cor. 908.307.25.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 44.a 43.881; inscritti durante la settimana 1893; cancellati 1652; presenti in chiusa della settimana 45.a, 44.122.

Morte di un medico del Lloyd. Il piroscafo «Africa», di ritorno da Bombay e Porto Said, entrando iermattina alle 8 in porto, portava la bandiera a mezz'asta. Il comandante, cap. G. Racich, riferì alla commissione sanitaria che il medico di bordo, dott. Stanislao de Sczcytnicki, era morto la sera prima, in seguito a paralisi cardiaca, dopo esser stato per alcuni giorni ammalato, con turbe gastro-intestinanali. Un capitano medico dell'esercito inglese dell'India, dott. William H. Dikson, che era fra i passeggeri, aveva prestato al collega tutte le cure dell'arte, e fece alla commissione un particolareggiato rapporto sul triste evento. Recaronsi tosto a bordo il capo ispettore navale cap. R. Mayer, il capomedico del Lloyd dott. Castiglioni e il sostituto di lui dott. A. Zahorsky. Venne resa avvertita la moglie del povero medico, che attendeva impazientemente in casa il marito, e che la triste notizia colpì in modo fulmineo.

Il cadavere fu, mediante un carro dell'impresa Zimolo, trasportato alla cappella mortuaria, e i funerali avranno luogo domani.

★ Il dott. Stanislao de Sczcytnicki, di antica e nobilissima famiglia polacca, era l'anziano del corpo sanitario lloydiano, ed era in servizio della Società da oltre dodici anni. I suoi modi squisitamente cortesi, la sua vasta coltura, il suo sentimento stretto del dovere, che lo rendevano uno dei più intelligenti, capaci e fidati funzionari del Lloyd, gli avevano sempre conciliato la simpatia vivissima dei colleghi, dei passeggeri, dei capitani, dei marinai, e la speciale fiducia della Direzione della Società, che più volte, in difficili casi, ne aveva esperimentato il tatto e il valore. Ancora negli ultimi giorni di vita, per quanto fosse malato e febbricitante, volle compiere interamente il suo dovere, senza accettare i consigli di due medici inglesi che si trovavano a bordo e che volevano che si mettesse a letto: e ancora la sera prima della sua morte fece la sua ronda a bordo. La triste notizia della sua fine sarà appresa senza dubbio con vero dolore da quanti avevano avuto occasione di conoscere il povero estinto.

Morte improvvisa. Il signor Carlo Porzia, di 51 anni, abitante in via Silvio Enea Piccolomini N. 6, amministratore dal 1884 del giornale ufficiale l'«Osservatore Triestino», ieri mattina fu trovato esamine nel suo letto. I famigliari spaventati, telefonarono alla Guardia medica e il dottore accorso, constatò la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

Disgrazia o suicidio? Ieri mattina, verso le 6, alcuni operai che si recavano al lavoro, videro nei pressi del Ponte verde, dalla parte di via Vincenzo Bellini, galleggiare nell'acqua il corpo di una donna. Insieme ad una guardia di p. s. chiamata sul luogo, trassero la salma sulla banchina. Un dottore constatò che la disgraziata era cadavere già da alcune ore.

A mezzo del furgone dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Del rinvenimento del cadavere fu data notizia ai vari ispettorati, che fecero ricerche per l'identificazione. In seguito a ciò, l'ispettorato di via Belvedere segnalò che poteva trattarsi di Francesca Slobetz, d'anni 70, vedova di Francesco, abitante al n. 182 di Roiano, assentatasi di casa già nel pomeriggio di ierlaltro. Più tardi, avvertite, le figlie della Slobetz, Tullia, Anna e Rosa maritata Samez recatesi a San Giusto e, visto il cadavere, confermarono trattarsi proprio della loro madre.

La Slobetz si era annegata volontariamente o per accidente? Le figlie dissero

COMUNICATI*)

Cesira Sassida
Piero Benigni
partecipano il loro matrimonio.
Monfalcone-Capodistria, 20 Novembre 1909.

Per desiderio espresso dal mio compianto fratello **Giuseppe** esprimo i miei sentimenti di profonda riconoscenza al distinto medico signor **dott. Cominotti,** il quale con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e con cure veramente fraterne cercò di lenire le sofferenze durante la sua malattia. Ringrazio pure vivamente il signor **dott. Hrovath** per le sue assidue prestazioni durante il tempo che ebbe a supplire il sig. dott. Cominotti.

TRIESTE, 19 Novembre 1909.

Riccardo Miceu.

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti ringraziano dal profondo del cuore l'egregio medico **Dott. Domenico Tecilazic,** il quale, con la sua valentia, con assidue ed amorose cure, riuscì a guarire da una grave malattia il loro figliuolo.

Giuseppe e Giuseppina Vercion

Con animo riconoscente esterno dal profondo del mio cuore i più sentiti ringraziamenti all'egregio medico **dott. Guido Liebman,** il quale, con la sua valentia e con le sue premurose e disinteressate cure, mi guarì perfettamente da sincope cerebrale, salvandomi da morte sicura, e con l'animo commosso porgo all'esimio dottore la mia perenne riconoscenza.

Mi segno

GIOVANNI ZAMPIERI
possidente.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Per le malattie della pelle, della vescica e dei reni. Assumesi qualunque operazione, anche la cura della bellezza. Cure coi raggi Röntgen, col Radio e bagni di luce. Direttore: Dott. LUITHLEN, docente all'Università di Vienna. Prospetti gratuiti

Ignazio Kron
Arredamenti - Decorazioni
TRIESTE, Piazza delle Poste

Grigio incombe il cielo su la terra, e nella nebbia fredda ed umida si teme respirare. Tempo di novembre, tempo cattivo, dice un proverbio. Adesso i cagionevoli non si sanano ed i sani si ammalano facilmente. Devesi perciò ricordare che le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay, che a cor. 1.25 la scatola si vendono dappertutto, proprio adesso sono indispensabili. Specialmente chi va soggetto ai raffreddori deve adoperarle; chi è raffreddato poi, deve farne uso se vuol tosto liberarsi dal male ed evitare serie complicazioni. Si trovano in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.
Vendita all'ingrosso presso F.co Moll, Trieste
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria W. Th. Guntzert, I. e R. fornitori di Corte Vienna, IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative
CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. LUTRARI
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Il dott. Karaman
RICEVE
per malattie interne, naso e laringe
Corso 14, I piano
11½-1 e 4½-5½. Telefono 115/IV.

GABINETTO D'INALAZIONE
sistema Heryng & Göbel
per le malattie delle vie respiratorie
(faringite, laringite, tosse, catarri bronchiali, ecc.)
Via Stadion 6, II
Telefono 111, rom. II. Dott. F. Rode

M.me André
CHIROMANTE
dà ogni giorno consulti su qualunque cosa che si desidera in nesso alla sua arte (permanente e non di passaggio).
Via S. Nicolò 18 I. p.
Orario: dalle ore 9 antim. alle 12, e dalle 14 alle 19.
Parla italiano-tedesco. Parle Français
Ai consulti non sono ammessi signori.

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

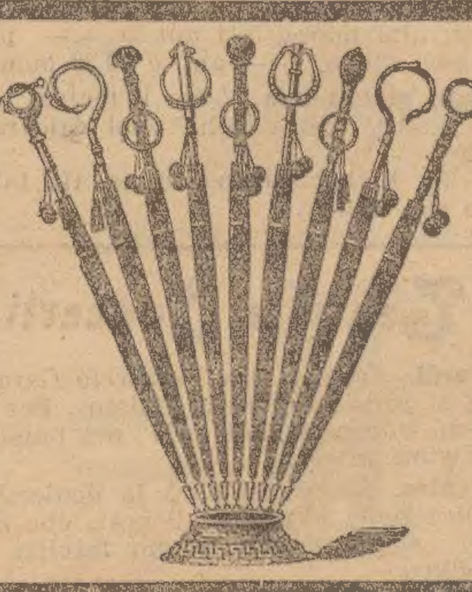
Il proprietario del
CAFFÈ EDEN
Acquedotto 35
si pregia comunicare alla sua spett. Clientela e al P. T. Pubblico che in seguito al desiderio espressogli da più parti, da oggi in poi nel suo locale il caffè versato costerà **20 centesimi la tazza.** Il prezzo del caffè in cocomino rimane inalterato.

Contro la ***tosse, catarro, raucedine,*** *sono efficacissimi i* ***DRAGEES DIANA***
Cor. 1 alla scatola. Farmacia Rovis

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Sabato 20 a tutto Martedì 23 Novembre
Novità assoluta PARTE PRIMA **Novità assoluta**
La Costa D'Azzurro
Interessantissima proiezione dal vero di questa incantevole Riviera - Tutta virata.
DIVISIONE DEI QUADRI: Monaco e Montecarlo - La cornice - Il Capo St. Martin - L'isola Santa Margherita - La donjon (dove è stata rinchiusa la maschera di ferro) - Le gole del Lipo.
Per la prima volta a Trieste PARTE SECONDA. **Per la prima volta a Trieste**
LA LEGGENDA DEL PUNTO D'ARGENTAN
Azione sentimentale patetita, commovente.
PARTE TERZA.
L'ORA TRAGICA Film d'arte della Casa Aquila-Film di Torino. Il più grande successo drammatico al Primo Concorso Mondiale di Milano.
(...«Se il vostro cuore non ha ancora palpitato, se nelle vostre anime non ha mai alitato un fremito d'ansia, presenziate ad «ORA TRAGICA», dramma terribilmente umano da cui stillano le lagrime del dolore, erompono le forze e la gagliardia di due vite...»)
L'ORA TRAGICA è il più colossale successo cinematografico dell'anno 1909!!!
Chiuderà questo splendidissimo programma la briosissima scena finale:
UN ATLETA DI NUOVO GENERE
Comicissima

Quanto prima, in Via S. Antonio N. 12
la ditta **M. DOSE** aprirà un
Nuovo Grande Negozio Giocattoli
Chincaglie ed Articoli di moda.
Le più recenti novità per
S. NICOLÒ

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Torporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.


La Fabbrica
OMBRELLI
— di —
Paolo Minola
in occasione del suo
trasloco in **Corso 37**
accanto la ditta Greinitz
venne completamente assortita in tutte le qualità di Ombrelli, dal genere più andante a quello più fino.

La Ditta FALESCHINI & SCHUPPLER di Lubiana
con propria stazione sperimentale
a forno di gas generatore per prove di bruciatura,
assume in tutte le parti del mondo la costruzione di **ALTIFORNI** per calce, cemento, magnesite, acido carbonico, nonchè **FORNI RIGENERATORI** per l'industria chimica, metallurgica, ceramica e vetraria, con grande risparmio di carbone.
Assume pure la ricostruzione di impianti già esistenti.

Gocce stomatiche di Brady
con la
Madonna di Mariazell
quale marca di fabbrica.
nominate perciò «Gocce stomatiche di Mariazell», rappresentano il farmaco migliore, affermatosi per ben 30 anni, contro le dispepsie di qualsiasi sorta, pirosi, stitichezza, dolori di testa e di stomaco, acidificazioni, ecc.
Trovansi nelle farmacie al prezzo di **cor. —.80** e **cor. 1.40.** Spedizioni in provincia a mezzo del farmacista **G. Brady, Vienna I.** Fleischmarkt 2/461.
6 fiasche per **cor. 5.—**; 3 fiasche doppie per **cor. 4.50** franco di porto. Si faccia attenzione alla marca di fabbrica con la Madonna di Mariazell, imballaggio rosso e la firma *C. Brady*

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

di non aver mai inteso da lei espresso alcun proposito di finirla con l'esistenza. L'ipotesi d'un suicidio è perciò da scartarsi, anche per il fatto che alcuni credettero di riconoscere nella salma una donna da essi vista durante la sera aggirarsi, presa dal vino, fra il Ponte verde e la via V. Bellini. E' verosimile che, avvicinatasi troppo al ciglio della banchina, fosse caduta in acqua e miseramente perita.

Oggi alle 3 pom. per cura della nuova impresa di pompe funebri, avranno luogo i funerali della sventurata.

Zuffa clamorosa. L'altra sera poco dopo la mezzanotte, i coniugi Matteo ed Anna Caroschetz, proprietari di una casa di malaffare in androna del Forno, stavano cenando quando giunsero ai loro orecchi alcune grida imploranti aiuto e un rumore prodotto come dalla caduta di un mobile sul pavimento. Uscirono dalla loro stanza ed appresero che le grida erano state emesse dalla loro pigionale Agata Lischek, la quale stava litigando nella sua stanza con un individuo. I Caroschetz entrarono nella cameretta e trovarono la giovane alle prese con un robusto giovanotto sui 25 anni. Egli la teneva stretta pel collo, ed essa faceva sforzi straordinari per svincolarsi. I coniugi tentarono di liberare la loro pigionale, e allora l'individuo rivolse la sua ira contro di essi: afferrò una brocca e la sferrò sul capo al Caroschetz; poi somministrò una buona dose di pugni ad entrambi. Le altre pigionali della casa, quando videro che la cosa stava facendosi seria, chiamarono due guardie, e queste arrestarono il violento. Alla Polizia il giovanotto si qualificò per Francesco Dealigio, di 25 anni, bracciante, abitante in via di Donota 13. Dichiarò d'aver litigato con la donna per questioni d'interesse e di averle somministrato qualche schiaffo, ed aggiunse che, appena entrati nella stanza i coniugi Caroschetz, si erano avventati su di lui, lo avevano afferrato pel collo e lo avevano gettato a terra. Ammise, poi, di aver spezzato la brocca sulla testa del Caroschetz, e ciò per difendersi.

I coniugi, però, lo smentirono, e la Lischek confermò la loro deposizione. Infine il Caroschetz disse di essere stato ferito alla testa e alla mano destra, e sua moglie all'occhio destro. Ad interrogatorio esaurito, il giovanotto fu condotto agli arresti inquisizionali.

Il caffè per la famiglia. Ieri notte alle 2, al Punto franco fu arrestato il marittimo Giuseppe V., di 32 anni, dalla Dalmazia, abitante in via della Punta del Forno e occupato a bordo del piroscafo «Gilda», il quale aveva tentato d'uscire dal recinto con circa mezzo chilogramma di caffè tostato. Il V. ammise di averlo preso a bordo per portarlo alla sua famiglia. Il caffè fu sequestrato e il colpevole fu rilasciato in libertà.

Marinaio percosso dai compagni di bordo. Narrammo ieri che giovedì nel pomeriggio era ricorso alla Guardia medica il marinaio greco Marino Nicola Prasinos, di 21 anni, per una graffiatura alla faccia. Apprendiamo ora che era stata la Polizia ad inviare il giovanotto alla Guardia medica. Il Prasinos aveva denunciato che, in seguito a un diverbio sorto per questioni di lavoro nel trabaccolo «Panaia Ieneslia», ormeggiato al Punto franco, il nostromo ed uno dei marinai lo avevano colpito replicatamente con i pugni. Egli accusava forti dolori in più parti del corpo. Ma, come dicemmo, il medico non gli riscontrò che una graffiatura alla faccia.

I nervosi. Il signor Treves dovette provvedere ieri a far trasportare all'Ospedale civico dagli addetti alla sua infermeria, due individui che erano stati colti da assalti nervosi. Giovanni R., di 23 anni, il quale era stato colto dal male nella propria abitazione, ed uno sconosciuto che era stato colto dal male al largo del molo nuovo della Sanità.

Assalto isterico. La giornaliera Bianca D., di 22 anni, abitante in via Vittorio Alfieri, ieri mattina, mentre lavorava in un magazzino in via S. Francesco d'Assisi, fu colta da un assalto isterico. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi la fece condurre alla istituzione, ove le prestò alcune cure.

Malore improvviso. Ieri mattina il sig. Edoardo Prinz, di 39 anni, impiegato, mentre si trovava al molo della Sanità, per i suoi affari, fu colto da improvviso malore, e nella caduta riportò contusioni al femore destro. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò alcune cure, e poi lo fece accompagnare a casa, in via della Sorgente N. 6.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Lotario Limbek, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante in via della Tesa 29, per una ferita all'occipite; Duilio Jelussich, di 8 anni, abitante in via Molin a vento 3, per una ferita di taglio alla fronte; Luigi Brader, di 19 anni, terrazziere, abitante in via S. Francesco d'Assisi 9, per una ferita al mignolo destro; Giuseppe Curiat, di 34 anni, manovale, per una ferita al medio destro; Olga Alscelai di 16 anni, abitante in via del Toro N. 12, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Umberto Burlon, di 5 anni, abitante in via Tommaso Grossi N. 1, per una ferita al capo; Luigi Birsa, di 30 anni, bracciante, abitante in via dei Bachi N. 12, per una ferita alla tempia sinistra.

Corrispondenza aperta. *Abbonato non ingegnere.* La questione dell'ampliamento del Palazzo municipale è studiata anche presentemente negli uffici del Comune; ivi si deciderà sulla sorte dell'attuale palazzo, il quale ad ogni modo ha ancora parecchi anni di vita assicurata. Quanto ai negozi a pianoterra, è certo che essi danno animazione alla Piazza Grande; ma è anche probabile che in un nuovo palazzo si riserverà tutto l'edificio agli uffici del Comune. — *Marcello.* L'uso di salutare col grido «hurrah» è di origine cosacca. E' propriamente il grido di guerra dei cosacchi, (vale «al paradiso») detto secondo la fede che, morendo per la patria e per lo Czar, si apra il cielo. La nostra parola bella e gentile è «Evviva». — *Studente autodidatta.* In geometria analitica la posizione di un punto rispetto alle coordinate si determina - nel piano - mediante «due» distanze, di cui la prima, chiamata «ascissa», si misura sulla coordinata verso destra, e la seconda, detta «ordinata», si trasporta sulla coordinata verticale, dall'origine in su. Analogamente la posizione di un punto «nello spazio» viene determinata da tre distanze, la prima «ascissa» e la seconda (ordinata) misurate come sopra, la terza invece, detta «applicata» si trasporta dall'origine sulla terza coordinata che sta fuori del piano delle altre due. Nel Suo esempio M (0.7, 2.5) ed N (0.7, 5.5) 0.7 sono le ascisse dei due punti nel piano, 2.5 e 5.5 sono le rispettive ordinate. Veda le spiegazioni grafiche in qualsiasi libro di geometria descrittiva elementare. — *Materialista.* «Generazione spontanea» per il passato designava il nascere spontaneo di esseri viventi, specie insetti, senza bisogno di uova o di germi preesistenti, e questa cosa fu dimostrata falsa dalle esperienze del Redi, dello Spallanzani e del Pasteur. Oggi per generazione spontanea o «abiogenesi» si intende l'origine sulla terra della sostanza viva dalla sostanza inanimata. Ogni tanto si ode l'annunzio che la generazione spontanea è stata trovata e provata; ma sino ad ora nulla v'è di sicuro. — *Operaio.* Una scuola stabile per installatori d'acqua e gas a Trieste non esiste. L'Istituto per le piccole industrie organizza corsi di perfezionamento per tale industria, quando da alcuni interessati ne sia garantita la frequentazione. Si rivolga alla direzione di quell'Istituto (Lazzaretto 52). — *Non pratico.* Due palle di eguale volume, ma di differente materiale, lasciate cadere contemporaneamente da uguale altezza raggiungono il suolo nello stesso istante, se la caduta avviene nel vuoto assoluto. Se invece la caduta, anzichè in un tubo senza aria, avviene nello spazio, la durata del tempo necessario perchè il corpo arrivi a terra dipende dall'attrito del corpo con l'aria circostante. Questo attrito dipende a sua volta dalla forma e dal materiale del corpo che cade. - Opere esaurienti in proposito potrà consultarle alla biblioteca dell'istituto piccole industrie. — *Portorose.* Il «trolley» (asta che dal vagone va al filo elettrico) si può chiamare in italiano «asta di contatto». E' però comune ed internazionale il termine inglese. — *Lettore romano.* Perchè si possa rispondere con precisione, la domanda deve essere precisa e completa. Nel caso concreto Ella avrebbe dovuto dire se le rate di restituzione alla Banca si suppongono pagate anticipatamente o posticipatamente, ed inoltre quale è il periodo concesso dalla Banca per la capitalizzazione degli interessi. — *Geometria.* Una palla di sughero di 2 m. di diametro pesa 1000 chilogrammi. — *Butterfly.* Giacomo Puccini, nato a Lucca il 23 dicembre 1858, studiò in patria col l'Angeloni, poscia nel Conservatorio di Milano (nel tempo in cui questo istituto aveva a direttore il Bazzini) con A. Ponchielli, composizione, e con A. Galli, estetica della musica. Prese parte al primo concorso melodrammatico aperto dal «Teatro Illustrato», colle «Villi», che, rappresentate a Milano nel 1884 ottennero lietissime sorti. Nell'89 diè alla Scala di Milano l'«Edgar», opera che ha dei pregi, ma che non fu delle sue più fortunate. Scrisse poi «Manon Lescaut» che ebbe bellissime sorti, la «Bohème» divenuta dovunque popolare, «Tosca» e «Madame Butterfly». Ora sta componendo «La fanciulla del West». — *Contessa.* Sono momenti di passeggero sconforto: vedrà che dopo le nubi torna il sereno. — *Dora.* Se le cose stanno come Ella ci scrive, il confronto non regge. Quella persona s'innamorò della posizione, non dell'uomo. In Lei invece è il caso inverso, nè è punto esagerato l'appellativo di «eroina»! Disperare? Un'anima pura e che ama deve sperare sempre: la vittoria è dei buoni. — *Ateo.* Cappella deriva da cappa. Era la cappa cioè il mantello di San Martino, poi la chiesetta che la conteneva, poi tutte le chiesette simili. — *Stud. iur.* Per rendersi utile all'umanità La consigliamo di dedicarle almeno parte delle Sue energie intellettuali o fisiche, facendo per essa tutti quei sacrifizi morali e materiali che sono proporzionati alle Sue condizioni ed alle Sue forze. In quanto al Suo pessimismo Ella si trova in uno di quei momenti di sconsolazione ingiustificata per i quali molti passano e di quali poi tutti si meravigliano quando l'animo si trova nuovamente in condizioni normali. — *Beatrice.* Dalla Sua lettera risulta che Ella mantiene le promesse fatte. Fa bene. Senza dubbio egli seguirà il Suo esempio. In quanto al consiglio che desidera da noi ci pare che sia Lei a cercarsi talvolta fantasmi. La condotta di lui - almeno come ce la espone - non giustifica apprensioni. Viva dunque tranquilla. — *Abbonato.* Nonostante la nostra migliore volontà, ci è impossibile di rispondere a tutte le domande che ci vengono rivolte. Talvolta per mancanza di spazio, spesso perchè non possiamo o non vogliamo rispondere. Non si tratta mai di malvolere verso determinate persone; facciamo quanto sta in noi per rispondere a tutti. Ripeta la domanda. — *Parenzan.* In dialetto si dice «ferido». — *Dutzi.* «Quali qualità deve avere una donna per poter esser chiamata una Semiramide?» Basta sia bella ed assennata, sia stata nutrita da colombe, abbia fondato qualche dozzina di città tra le quali possibilmente Babilonia, abbia eretto qualche obelisco, e un paio di giardini, abbia fatto intagliare sulla roccia la propria figura e quelle di un centinaio de' suoi famigli ed abbia fatto scavare qualche lago. — *Fulgenzio.* Quell'uomo vuole burlarsi di Lei. Non se ne occupi. — *Amore corrisposto.* Se un giovanotto risponde ad una cartolina anonima e viene a tutti gli appuntamenti che gli si danno a voce vuol dire che... non ha di meglio da fare. — *F. B. Brioni.* La Posta non rilascia al destinatario del collo postale quitanza per la tassa di recapito, ritenendola superflua, visto che nel libro magazzino viene registrato il pacco entrato. Ad ogni modo dalla fattura risulta se il pacco è «franco» o gravato di porto. Competente ad introdurre l'innovazione da Lei reclamata è il Ministero del commercio. Si rivolga alla Camera di commercio e d'industria. — *Albona* 1) La «Danae» affondò nel nostro porto nel 1809. 2) Batteva bandiera francese. 3) Al Museo si vede la «polena» della nave affondata. — *Garibaldina.* A Brescia non abbiamo rivenditori. — *Lily.* La pena varia a seconda delle circostanze sotto le quali fu commesso il crimine. — *Disgraziata.* 1) Le conseguenze non sarebbero assai gravi chiara essendo la ragione determinante. Dipende da Lei se preferisce svelarne il mistero o affrontarne le conseguenze. 2) Eserciti l'industria in santa pace e se la proprietaria glielo vieta ricorra ad un avvocato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.1. Oggi: alta marea 5.11 ant. e —.— pom. - Bassa marea —.— ant. e 10.20 pom.

Ogni giorno una. Verso il teatro.

— Come, vostra figlia vuol calcare le scene

— Sì. E il successo è certo. Ha talento e sua madre.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera Ferruccio Garavaglia si presenterà nell'«Amleto». Per tale sua interpretazione c'è nel pubblico vivissima attesa.

Fenice. Stasera si darà la dodicesima replica della «Vedova allegra», che continua ad esercitare il suo fascino sul pubblico.

Lunedì «Robinson Crosuè».

Eden. Per questa sera si annunciano all'«Eden» alcuni «debutti:» le sorelle Romanelli e la sig.a Eva Galliani. Domani, domenica, due rappresentazioni.

Il torneo di lotta al Politeama Rossetti. L'undecima serata del torneo di lotta attrasse al Politeama Rossetti molto pubblico.

Nella prima lotta il tedesco Siegfried si divertì per 4'.43" col milanese Bianchi, e poi, messolo a terra, gli fece toccare le spalle sul tappeto.

Il viennese Feigenhauer, che iersera lottò col milanese Pampuri, si comportò come il lottatore più calmo del mondo, senza trasmodare mai, eccitandosi lottando quando il Pampuri, in grazia della sua grande agilità, riusciva a liberarsi dalle durissime prese del viennese. Infine, dopo 18'.20", Pampuri, che era a terra, toccò le spalle.

L'assalto del belga Steurs contro Massimo Raicevich fu, come era da prevedersi, l'assalto più emozionante della serata. Il belga, violento per natura, non ristette neppure dinanzi ad un lottatore leale e correttissimo qual'è il Raicevich. Lo Steurs, però, nonostante la sua superiorità in peso, in grossezza ed in altezza, dimostrò molto chiaramente di avere una grande soggezione del campione italiano. Durante 30 minuti (tre assalti), il belga non si cimentò mai in un attacco decisivo. Le poche prese buone che fece, non seppe tenerle fino all'ultimo, mantenendovisi costantemente su una difesa violenta, usando parecchi sotterfugi per liberarsi dalle prese del Raicevich, che ci fece assistere a parecchi dei suoi colpi magistrali con i quali scaraventa a terra qualunque avversario, e per due volte consecutive, con due avambracci in spalla di volata mandò il grosso belga con le spalle sul tappeto, senza per altro che marcassero il tempo d'arresto voluto per risolvere la partita. Steurs, che si rialzava furioso, si ripagava dando colpi da matto, ed una volta, volendo sottrarsi ad una cintura che il Raicevich gli aveva passato da tergo, si liberò fuggendo a ridosso del tavolo della giuria, trascinando seco il Raicevich, che così fu forzato a lasciare la presa. L'assalto, durato 30 minuti, finì senza risultato, e mentre l'arbitro fischiava il «cessate la lotta», il belga dava un tale spintone al Raicevich, da farlo quasi precipitare fra l'orchestra.

In ultimo si ebbe l'assalto più calmo della serata. Erano di fronte due giganti: il cosacco Sulomanoff e l'inglese Belling. Con facilità lottò il Belling, che iersera per la prima volta si trovava di fronte ad un avversario degno di lui. Il cosacco Sulomanoff, che pure è molto forte e anche abile, allorchè incominciò a lottare con Belling, sembrò trovarsi disorientato. Difatti l'inglese, subito dopo i primi assaggi, giudicò di poter giuocare con la bella massa del cosacco, e dopo un po' di assaggi e di finte, scattando, prese in cintura davanti il cosacco e, nonostante la difesa disperata di questi, lo mise a terra e lo costrinse a toccare le spalle. L'assalto ebbe la durata di 11'.14". Uno scroscio di applausi obbligò il Belling a presentarsi ripetute volte a ringraziare.

Stasera, fra le altre lotte, si avrà quella del belga Steurs che lotterà col cosacco Sulomanoff, e quella di Massimo Raicevich contro Pampuri, quella di Belling e Vinter, ed altri. Prima delle lotte, spettacolo di varietà.

Il pianista Brugnoli alla Filarmonica. L'elegante pubblico della Società Filarmonico-Drammatica ha applaudito iersera con molto calore di convinzione un pianista di grande valore: il prof. Attilio Brugnoli, romano, che attualmente insegna al R. Conservatorio di Parma. Il prof. Brugnoli è un vero artista della tastiera; ha il tocco fine, agilità sorprendente, molta espressione e sentimento, stile ottimo e una tecnica perfetta. Nella «Toccata e fuga» in do magg., di Bach-Busoni, seppe dar rilievo al soggetto con arte finissima. Nell'importante «Sonata» di Beethoven (op. 110), che di rado viene eseguita nei concerti, fu ammirata la delicata e squisita interpretazione dell'«adagio». Ma i numeri del concerto che attrassero maggiormente l'attenzione del pubblico e che suscitarono vero entusiasmo, furono le «Scene di fanciulli», pagina di musica descrittiva e pittorica dello Schumann, che racchiude le sospirose «visioni» («traümerei»), la melodia più popolare dello Schumann; e le «Reminiscenze» del «Don Giovanni» di Mozart con variazioni di Liszt, pezzo irto di difficoltà, che il prof. Brugnoli superò con meravigliosa agilità e tecnica perfetta, suscitando applausi interminabili. Con questo pezzo si chiuse l'interessante concerto, per il quale dobbiamo encomiare la direzione della Filarmonica, che ci ha fatto conoscere e ammirare un artista che, presentatosi modestamente, seppe conquistarsi il pubblico e conseguire un successo che soltanto pochissimi illustri possono vantare.

Concerto Teply. Domani, alle 5 pom. nella sala Schiller si darà un concerto dell'orchestra del 97.o fanteria diretto dal maestro P. Teply. Il programma del concerto comprende:

1. *Schubert* - Sinfonia in do magg. N. 7 (1828). I. Andante-Allegro ma non troppo; II. Andante con moto; III. Scherzo, allegro vivace (Finale).
2. *Goldmark* - Preludio al terzo atto dell'opera «Il grillo del focolaio».
3. a) *Borodin* - Scena del deserto dell'Asia centrale; b) *Rubinstein* - «Trot de cavalerie».
4. *Puccini* - Frammenti dell'opera «Madama Butterfly».
5. *Grieg* - Marcia d'omaggio dell'opera «Sigurd Jorsalfar», dramma di B. Björnson.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. - Compagnia drammatica Garavaglia. Ore 8.15. «Amleto», in 6 atti di Shakespeare.

FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «La vedova allegra», in 3 atti del m.o Lehar.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

ROSSETTI. - Ore 8. Torneo di lotta.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

„Giacomin paron de Muia"

Matteo Giacomin, di 34 anni, muratore, da Muggia ed ivi abitante, dopo essersi ubriacato, il 23 dello scorso mese, si diede a tarda notte a girare per la sua cittadella, cantando a squarciagola, e quando le guardie di p. s. Merlic e Turco gli ingiunsero di lasciar dormire in pace i buoni muggesani, si mise a litigare con esse gridando che era padrone di cantare fino che gli pareva e piaceva. E conchiuse: «A Muia comando mi».

Le guardie tentarono di persuaderlo ad andarsene senza far chiassi; poi lo arrestarono. Matteo Giacomin allora fece peggio.

— El me ga ciapà per el colo - disse ieri ai giudici la guardia Merlic - e 'l ga tentà de butarme per tera, cussì che semo rodoladi tutti due. Po' el ga dito anca: «Me la pagarè».

— Mi de quel no so gnente - protesta il Giacomin. — Mi no me ricordo gnente, perchè iero imbriago. Gavevo bevudo zinque corone de vin.

— No 'l iera imbriago, no - contesta il Merlic. — El saveva quel che 'l fazeva. El iera solo un pochetin brilo.

E la guardia Turco rincalza: — «Cossa volè saver voialtri? el ne ga dito. «Mi iero soldà de marina e posso meterve in aresto tuti do». Po' el ga ciapà per el colo el mio compagno e 'l ga dito che ghe la pagaremo.

Pres.: Era ubriaco?

— Nossignor, escluso.

— Ma sarà stato brillo...

— Nossignor.

— Eh! via, brillo sarà stato, per lo meno. Di domenica e a Muggia... Avrà bevuto di certo.

La Corte, convinta che Giacomin agì in preda a ubriachezza, lo condanna per contravvenzione di tale titolo a 6 settimane di arresto.

★

Pres. il cons. Minio; giudici i cons. dott. Andrich, Lion e Quarantotto. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

★

La direzione della Società «Austria», a proposito del dibattimento a carico di Adolfo Luft, ieri riferito in questa rubrica, ci scrive, rilevando che il Luft non si disse socio della Società «Austria», ma bensì della «Società dinastica». Aggiunse che il Luft non fa parte della Società «Austria».

La direzione della «Lega Patriottica della gioventù triestina» ci manda, poi, a proposito dello stesso dibattimento, la-

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

Il pane dietetico riconosciuto come il più ideale
in casi di stitichezza, di cattivo funzionamento degli intestini ed in casi di diabete è
IL PANE OSCURO DI SIMON
spalmato col burro, col miele, oppure mangiato col formaggio, è molto delicato.
Biscotti al malto, molto nutritivi, squisiti per il tè, pane al malto, con frutta, dietetico, molto delicato per il caffè.
Vendonsi a Trieste presso: I. Mühlenpfordt, piazza delle Poste 1, G. Kraschovetz, via S. Lazzaro 1
Simonsbrot-Fabrik, Vienna-Kagran

Mostarda
e frutti glacés della ditta Jourdan, datteri, fichi Smirne I qual., noci, uva Malaga ed altra frutta secca
a prezzi convenienti presso
GIUSEPPE DE BIASIO
negozio commestibili e delicatezze
Via Acquedotto 21, angolo via Acque
Telefono 1032.
Spedizioni postali verso rivalsa.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Biscottini Koestlin (CAKES)
Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.
Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso e vincolate a preavviso
in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi
Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al 3 3/4 %
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'UFFICIO CAMBIO Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo" aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

VESTITI FATTI
da uomo da Cor. 14.— a Cor. 70.—, UL-STER e PALETOTS da Cor. 17.— a Cor. 75.—, soltanto nel negozio
I. FARCHI
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, angolo Largo Santorio. Qualità garantite. Massima convenienza. Al primo piano Saloni-Esposizione con propria Sartoria.

GRANDE OCCASIONE.
Nella Macelleria EMILIO CARN
Via Fontana 22
SMERCIANSI
Vitelli di Tolmino e del Carso
a cor. 1.36, 1.44 e 1.60
come pure
Dindi e Dindiette, Poulards stiriani
Teste e piedi di vitello
con la pelle, a cor. 1.— il chilo
PROVARE PER ACCERTARSI.

INDIRIZZI raccolti ufficialmente come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn, Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1 6.. Budapest V, Nádort- utcza 20 Prospetti gratis

Domenico Tamburini
già proprietario
della Trattoria „Al Vetturino"
rende noto alla sua spett. clientela ed al P. T. Pubblico di avere aperto
— in —
Via dei Gelsi N. 14
— un —
DEPOSITO VINI
di qualità primissima, com'egli sempre ebbe a smerciare nel suo esercizio
Prezzi mitissimi
per uso famiglia e per osti e trattori

RIBOLLA DOLCE
Terrano del Kook
offre l'Amministrazione dei beni di S. A. S. il Principe Alessandro di Thurn & Taxis
SPACCI:
Albergo „Alla Valle" in Sistiana
Albergo „Al Torrione" in Duino

Contro le malattie del ricambio
(Diabete, gastro-enterite, acido urico), malattie di pelle e di stomaco)
usate solamente il
Fermentin
della Società Salubritas di Amsterdam.
Opuscolo gratis a richiesta.
Scrivere all'unico depositario in Austria
MARIO LANG, TRIESTE
Chiedere il FERMENTIN nelle principali Farmacie.

GRANDE PARTITA
LIQUORI IN BOTTIGLIE
vendesi a prezzo d'occasione.
Indirizzo al „Piccolo".

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

NUOVO NEGOZIO
Specialità BIANCHERIA per Signora
di EDOARDO CLEVA
in Piazza Grande (Palazzo Modello)
RICCO ASSORTIMENTO
MAGLIERIE FRANCESI ED INGLESI, FAZZOLETTI
CRAVATTE, CALZE, ecc. ecc.
Proprio lavoratorio per biancheria su misura

CARDIACI!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA di Ott. Candela, Stab. Farm. Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 Milano. — Trovasi in tutte le farmacie.
OPUSCOLO GRATIS.

NUOVA SALUMERIA
— di —
GIORGIO HUTTER
Via Maiolanton 19, Telef. 2392
con specialità Delicatezze, Conserve, Carne di maiale fresca ed affumicata
ecc. ecc.
Ogni Mercoledì e Sabato si confezionano Salsiccie di fegato e di sangue.
Servizio a domicilio. Prezzi mitissimi.
Per osti e trattori prezzi speciali.

seguente rettifica a sensi di legge: «Non è vero che il signor Adolfo Luft portò per tre volte la stella strappata dal monumento a Rossetti, nella sede della intestata «Lega»; perchè non socio e non avendo egli frequentato mai i locali sociali».

(TRIBUNALE INDUSTRIALE)

Il licenziamento dev' essere preciso e categorico.

Ieri al Tribunale industriale si svolsero le trattazioni delle seguenti cause. Presiedeva il cons. Brelich; giudici: per i datori Marco Samaia, per gli operai Giovanni Zolia.

Prima a trattarsi fu la causa su petizione di Giuseppe Cupez contro la ditta Giuseppe Moretti e figli, rappresentata in udienza dal sig. Francesco Moretti, per il gamento di cor. 520, ridotte a cor. 489.57, per mancata regolare disdetta e per il pagamento d'una proporzionale della gratificazione annuale per l'epoca di servizio prestato durante l'anno in corso.

Il Moretti sostiene che il 13 maggio diede all'attore la regolare disdetta per la fine di giugno, avvisandolo, però, che qualora avesse avuto bisogno dell'opera sua, lo avrebbe tenuto al servizio per qualche ulteriore periodo di tempo, sempre però restando fermo il licenziamento.

L'attore, a sua volta, dice che non nel maggio, ma bensì nel marzo ebbe il licenziamento per la fine di giugno. In giugno il cassiere della ditta, sig. Michele Primossich, gli disse: «Se non ha trovato posto, non si dia pensiero, giacchè è stato deciso che lei resterà qui».

Conv.: Nessuna autorizzazione aveva il cassiere per revocare il licenziamento. Qualora però fossero prese in considerazione le pretese del Cupez, chiedo di essere rimborsato di 66 corone, che per conto di lui pagai alla Cassa pensioni fra impiegati privati.

Att.: E chi disse a lei di pagarle?

Pres.: E' la legge che lo prescrive.

Conv.: Aggiungo che l'attore, falsificando la firma del titolare la ditta, riscosse dall'agenzia dell'«Istria-Trieste» una rivalsa per cor. 96. Anche al risarcimento di questo importo, però, rinunzio, qualora l'attore ritiri le sue pretese.

Att. (scattando): Nego assolutamente il fatto. La rivalsa in questione deve essere stata adoperata da chi la aveva rubata di sul mio tavolo. Se fossero stati convinti di quello che il Moretti ha ora affermato, non mi avrebbero rilasciato questo attestato. E dimette al Tribunale un certificato di servizio affermante aver egli lavorato con capacità e onestà.

Il Tribunale decide di sentire i testi introdotti dalle parti.

Ida Vidali, già impiegata presso la ditta convenuta, dice che nel maggio intese il sig. Giuseppe Moretti dire al Cupez: «Si provveda, perchè la terrò fin quando potrò». Null'altro sa.

Michele Primossich, cassiere della ditta, nega di aver detto al Cupez che se non avesse trovato un posto, non si desse pensiero ecc. Il sig. Francesco Moretti lo avvisò di aver licenziato il Cupez per la fine di giugno.

L'attore tenta di rinfrescare la memoria del teste, citandogli circostanze di luogo e di fatto; ma mentre alcune di queste sono da lui ammesse, altre, e le più importanti, sono negate.

Il Tribunale si ritira e, accogliendo in parte la domanda dell'attore, condanna la ditta convenuta a pagargli cor. 372.90, dalle quali saranno da detrarsi le cor. 66 pagate dalla convenuta per la Cassa pensioni. Nella motivazione è detto fra altro che: la disdetta a sensi di legge deve essere regolare ed espressamente specificata, giacchè è troppo impreciso il dire, per licenziare un impiegato, le sole parole «si provveda, perchè per lei non c'è più lavoro».

Perchè non lavorava come prima?

Sulla causa intentata da Mario Balk, bracciante, contro il negoziante Mattia Millonig, per il pagamento di cor. 15.99; abbiamo riferito nel giornale del 15 corr. Attore e convenuto confermarono ieri le loro precedenti deposizioni.

Il Balk, che da quattro mesi si trovava alle dipendenze del convenuto, il giorno 5 novembre si licenziò dando la disdetta di otto giorni. Il giorno 13, a mezzogiorno, si allontanò dal lavoro, quando, rimanendovi ancora pochi altri minuti, poteva ultimare lo scarico di cui era incaricato. Ripresentatosi alle 2 del dopopranzo, fu pagato per le due giornate e mezza che aveva fatte e fu licenziato senz'altro.

Pres. al convenuto: Quando il Balk si allontanò, a mezzogiorno, lei lo fece richiamare?

— No.

Il Tribunale condanna il Millonig al pagamento della somma richiesta dall'attore, nella quale sono compresi 83 centesimi che il Millonig gli aveva trattenuti sulla mercede, per averli pagati alla Cassa distrettuale per il bracciante chiamato a sostituirlo. Ora, poichè il Balk era, per contratto, esonerato dal pagamento del canone alla Cassa, non poteva il Millonig fargli la trattenuta in parola.

Ha il Lloyd una prammatica di servizio?

Ieri fu ripresa la causa promossa da Leone Rossak, impiegato tecnico amministrativo, contro la Società del Lloyd austriaco, per indennizzo di mancata disdetta conforme al prescritto dalla prammatica di servizio (vedi «Piccolo» di lunedì).

Il presidente interroga il rappresentante della convenuta, segretario generale sig. Kathrein, per sapere se il Lloyd sia propenso a pagare all'attore un indennizzo corrispondente.

Il sig. Kathrein riferisce che il direttore generale lo ha incaricato di riferire al Tribunale che non ritiene di addivenire ad alcun accomodamento.

Si apre quindi la trattazione, e il presidente dà ampia relazione della vertenza e delle dichiarazioni fatte dalle parti durante la prima udienza; dopo di che l'attore riepiloga tutta la sua odissea, e, spesso richiamato dal presidente a tenersi nel merito della causa, e dà lettura di numerose lettere scrittegli dalla direzione circa il servizio cui era addetto all'ufficio di Porto-Said.

— Ho dovuto rilevare ciò - dice - per dimostrare che io ero impiegato stabile e che fui licenziato senza essere stato sottoposto a procedimento disciplinare, in conformità alla prammatica di servizio.

Il Kossak dimostra di aver fatto numerose ricerche d'un impiego, ma senza alcun risultato, e dice che ciò derivò certamente dal non avergli il Lloyd rilasciato un certificato di servizio.

Pres.: E perchè non lo chiese questo certificato?

— Doveva il Lloyd rilasciarmelo, quando cessai il servizio.

Il Tribunale respinge la domanda del Kossak, che si riserva di presentare ricorso.

Si ha diritto alla gratificazione?

Dovrebbe essere quindi trattata la causa Edoardo Printz contro la ditta Matatia e C. per il pagamento di cor. 60 che, come dicemmo nel giornale di ieri, l'attore pretendeva quale proporzionale di gratificazione annuale per il servizio prestato prima del suo licenziamento avvenuto nel giugno corrente anno.

Per il Printz è presente la moglie di lui, senza procura. Fra le lagrime la Printz narra che il marito non può intervenire al dibattimento perchè verso le 11.30, da una raffica di bora, al molo S. Carlo ove si trovava, è stato gettato a terra ed ha riportato una contusione alla gamba destra. Fu portato alla Guardia medica e successivamente a casa.

Il Tribunale ammette la Printz quale rappresentante provvisoria dell'attore, e proroga l'udienza al 30 novembre.

Dal Tribunale industriale al penale.

Ultima a trattarsi fu la petizione promossa da Nicola Romano e Martino Ricci contro la ditta Baumann e Protti per il pagamento di cor. 48 a ciascuno, per mancata disdetta.

L'attore Romano negò anche ieri di sapere alcunchè dell'ammanco del legname e sostenne che si trattò di errore. Il Ricci, da parte sua, disse di saperne meno ancora.

Il Tribunale pubblicò conchiuso col quale interrompe la trattazione della causa e rimette gli atti alla Procura di Stato per eventuale ricerca di responsabilità penali.

Il divivieto di glorificare Ferrer

Fiume 19. Stasera, il podestà avv. Vio comunicò al Consiglio che il vicegovernatore gli consegnò un decreto che annulla la deliberazione di porre il nome di Francesco Ferrer ad una via della città. Il Consiglio deliberò di ricorrere al ministero dell'interno, a Budapest.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un naufragio nel Mar Nero.

Abbiamo da Costantinopoli:

La notte di venerdì scorso, il piroscafo «Hegin», dell'armatore Manizadi Hussein effendi, fu sorpreso da una tempesta all'altezza di Yakun-Burnù, al di là dell'imboccatura del Bosforo. Il vapore era carico di 2500 tonnellate di carbone di Eraclea ed aveva a bordo una quarantina di passeggeri, per lo più donne e fanciulli. L'«Hegin» rimorchiava pure una maona carica di carbone, la quale dovette essere abbandonata. La tempesta essendosi fatta più violenta, il vapore fu invaso dalle onde furiose e cominciò ad affondare.

Il capitano Ibrahim, tre macchinisti e tre fuochisti si salvarono in un canotto, abbandonando la nave, che si inabissò assieme ai 40 passeggeri.

Si dice che il capitano ed i suoi uomini si siano salvati. Secondo un'altra versione, parrebbe che qualche passeggero abbia potuto scampare dalla morte aggrappandosi a qualche tavola della nave infranta. Ma per il momento non si hanno notizie precise.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Urano» da Costantinopoli e scali con 3 pass., «Carniolia» da Fiume, «Africa» da Bombay e Porto Said con 21 pass.; i pir. a.-u. «Tisza» da Marsiglia e Fiume, «Petka» da Cattaro e scali con 6 pass., «Vila» da Curzola e scali con 15 pass., «Matlecovitz» da Cardiff e Venezia, «Fiume» da Fiume con 10 pass., «Lodovica» da Fiume.

Partirono: il pir. del Lloyd «Achille» per i porti della Tessaglia e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Illiria» per Seriphos, «Szent Laszlo» per Valenza; i pir. ital. «Tirreno» per Genova, «Britannia» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Marina» dall'Azoff arrivò il 17 a Brema; «Buda II» passò Gibilterra il 17 diretto a Fiume; «Bar. Fejervary» partì il 17 da Genova per Costantinopoli; «Luzon» proseguì il 18 da Venezia per Bombay.

Lloydiani. «Melpomene» arrivò il 18 a Livorno; «Tirolo» partì il 18 da Alessandria per Trieste.

Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Rovigno 19. Nell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa il preside, on. Bartoli, comunicò che la Filiale di Trieste dello Stabilimento di credito riconobbe per giusto il conteggio fatto dalla Giunta riguardo gli interessi pagati dal Comune sul conto corrente che gli aveva aperto lo Stabilimento e che ora è chiuso per seguito pagamento, dal quale conteggio risulta un credito per il Comune di cor. 2680.34, e che lo Stabilimento stesso, allegando i vantaggi ritratti dal Comune in seguito all'apertura del Conto corrente in un'epoca di penuria di denaro, proponeva una transazione sulla base della restituzione di metà dell'importo. La Giunta, poichè lo Stabilimento trovò perfettamente giusto il conteggio, deliberò d'insistere per la restituzione dell'intero importo.

La Giunta deliberò di associare il Comune alla Federazione per il promuovimento dei forestieri, con l'annuo canone di cor. 20.

L'Ufficio delle Imposte mise a disposizione del Comune i locali da lui occupati, per il 30 giugno p. v.

Si prese nota che la Giunta provinciale annuncia che d'ora innanzi non approverà l'alienazione di beni comunali se non in base ad una pubblica asta fatta in aumento della maggior offerta o del prezzo di stima.

Il preside comunicò di aver partecipato assieme al dott. Spongia, sostituto del fisico della città ad un convegno indetto all'Ospizio marino dal Municipio di Vienna allo scopo di avvisare ai mezzi migliori per assanare quei dintorni. In tale incontro fu riconosciuto essere prematuro parlare di assanamento, finchè non sia risolto il problema dell'approvvigionamento d'acqua per la città.

La presidenza telegrafò condoglianze per la morte del compianto prof. Luigi Monti alla vedova di lui a Vienna e ricevette da essa un telegramma di ringraziamento redatto in italiano.

Ad amministrare la Cassa distrettuale per ammalati fu delegato l'amministratore delle Imposte, a riposo, signor Pietro Biondi.

Si deliberò di chiedere anche per l'anno venturo al Ministero il diritto per il Comune della vendita esclusiva delle carni di manzo e di castrato.

Si decise di mantenere, per l'impossibilità di procurarne uno migliore, l'attuale sistema di recintazione della strada pedona alla stazione ferroviaria.

Poichè il comando della locale guarnigione partecipò che l'autorità militare non poteva accettare nè l'edificio della ex-fabbrica di conserve alimentari, nè l'edificio dello stallaggio Bognolo adattati a caserma, si decise di soprassedere sull'offerta in vendita o affittanza di quest'ultimo edificio da parte dei fratelli Bognolo e d'incaricare frattanto l'edile civico di fare gli opportuni rilievi per poter poi presentare all'autorità militare analoga proposta di acquartieramento nell'edificio stesso adattato od ampliato.

Sulla proposta della Direzione della scuola popolare maschile di istituire anche quest'anno la scuola per analfabeti, si decise di accoglierla in massima e di inserire nel bilancio la posta di cor. 600.

Si deliberò di prolungare anche per il 1910 alle condizioni attuali l'affittanza dei forni comunali a S. Benedetto, Pian di pozzo e Pian del Tibio.

Si deliberò di assumere per l'anno venturo in via di esperimento in propria regia l'incasso delle tasse per la vendita del pesce e per l'uso delle bilancie nella pescheria comunale, delegando all'uopo persona capace e fidata sotto la sorveglianza della Giunta per la fornitura delle carni.

Si deliberò di annullare la delibera dell'affittanza dello spazio pubblico al principio della Piazza delle erbe verso la casa Sbisà e di indire una nuova asta al prezzo di grida di cor. 300. Contemporaneamente si assegnò un posto gratuito agli agricoltori paesani per la vendita dei loro prodotti.

Infine si presero deliberati riguardanti oggetti d'indole personale.

IL BILANCIO DEL COMUNE DI CHERSO

Cherso 18. Il consuntivo per il 1908 si chiude col pareggio di cor. 215.424.42. Per il 1910 fu preventivato un esito di cor. 68.891, di fronte a un introito di cor. 41.381; il deficit risultante di cor. 27.510 sarà da coprirsi con l'addizionale del 120 per cento sull'imposta diretta, con l'addizionale del 200 p. c. sul dazio consumo delle carni vive, affumicate e salate, sui vini e mosti, con l'addizionale del 270 p. c. sulle carni fresche introdotte dal di fuori e con la tassa indipendente di cor. 2.20 per ogni ett. di birra smerciato al minuto. Dal preventivo tolgo alcune cifre che possono avere qualche interesse. Alla rubrica «istruzione pubblica» furono preventivate cor. 4090, in confronto a cor. 1866 del 1909 e a cor. 4694.68 del 1908; per la Beneficenza e provvedimenti ai poveri furono preventivate cor. 9200 così divise: per il mantenimento dell'Ospizio comunale Deseppi cor. 5300; per provvedimenti ai poveri: a) poveri a domicilio cor. 2500, b) sussidi di malattia cor. 100, c) medicinali, bare ecc. cor. 1300. Nella medesima rubrica furono preventivate nel 1909 cor. 8700 e nel 1908 furono spese cor. 6756.97. Per spese di polizia furono preventivati gli importi seguenti: per polizia sanitaria corone 8000 di fronte a cor. 5420 del 1909 e cor. 4911.17 del 1908, polizia annonaria cor. 30 di fronte a cor. 153.08 del 1908, pubblica sicurezza cor. 2600 di fronte a cor. 4538 del 1909 e cor. 4583.41 del 1908; pubblica nettezza e ornato cor. 1440 di fronte a cor. 1018 del 1909 e cor. 4894.84 del 1908; illuminazione pubblica cor. 1660 di fronte a cor. 1600 del 1909 e cor. 1550.84 del 1908; provvedimenti contro gl'incendi cor. 1000 di fronte a cor. 1000 del 1909 e cor. 1550.84 del 1904; polizia campestre cor. 500, di fronte a cor. 500 del 1909 e cor. 529.40 del 1908. I redditi maggiori del comune consistono nel taglio dei boschi e nelle tasse d'affittanze dei beni comunali.

SCIARADA INCATENATA.

1. E' caro il mio *primiero* al musulmano.
2. Più fidi spesso che più d'un cristiano.
3. Mischiato al pane glia diamo sapor.

1-2-3. L'avvenir ride al nostro aspro lavor.

Spiegazione del giuoco precedente:
RICETTO, RICETTA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Guardiella • città • civ. N. 56 di via Acquedotto per cor. 113.000.

Mutui.

Cor. 20.000 al 5% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 19 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 665.—, Staatsbahn 741.50, Alpine 730.—, Lotti turchi 221.50. - La borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 208.80 (209.40), Disconto 193.— (198.80).

Parigi apertura dell'Italiana 104.— poi sino 103.85. Chiusa francese 99.02 (98.90), Italiana 103.85 (104.—), Spagnuola 96.02 (95.90), Banche Ottomane 732.— (732.—) Rio Tinto 1937 (1973), Lotti turchi 221.75 (219.—).

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40. Lire sterline 24.05 a 24.11, Londra 240.75 a 241.40, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.— a 95.39, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.60 a 117.95, Banconote germaniche 117.59 a 117.90, Rend. austr. carta 95.10 a 95.40, Rendita austriaca in corone 95.15 a 95.45, Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 664.25 a 665.25, Italiana 102.35 a 103.25, Staatsbahn 742.25 a 744.25, Lombarde 124.25 a 126.25, Lotti turchi 222.— a 225.—.

Parigi 19, Chiusa. Rendita francese 3% 99.02, Rend. ital. 3¾% 103.85, Rendita Spagnuola esterna 96.02, Azioni Banca ottomana 732.—.

Parigi 19, Chiusa. Ferrate austr. 799.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra 2520, Rendita austr. in oro 100.40, Rend. ungh. in oro 4% 98.15, Länderbank —.—, Lotti turchi 221.75, Banca di Parigi 1778, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1987.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 11/16, Lombardi 5¼, Argento 23⅜, Rendita Spagnola —.—, Italiana —.—, Cambio su Vienna —.— sconto di piazza 4 3/16.

Francoforte 19. (Corsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.80, Ferrate dello Stato 158.70, Lombarde 24.10.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.75, per marzo 36.50, per maggio 36.50, per settembre 36.50. staz.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 44.50, per marzo 45.50.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato calmo. Tenders in Dockets 7. Vendite 2500. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7 55/100, Novembre-Dicembre 7 52/100, Dicembre-Gennaio 7 51/100, Gennaio-Febbraio 7 50/100, Febbraio-Marzo 7 53/100, Marzo-Aprile 7 65/100, Aprile-Maggio 7 63/100, Maggio-Giugno 7 64/100, Giugno-Luglio 7 61/100, Luglio-Agosto 7 60/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno (Straits) Apert.: 140 7/8. Chiusa 143.—, Rame Chil. e Bars good ord. brands Apert. pronto 60 5/8, per 3 mesi 61 11/16.

Petrolio. *Aversa* 19. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 60.—, per dicembre 60.25, gennaio-Aprile 61.50, maggio-agosto 62.—. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 16.35, per dicembre 16.25, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.75, per dicembre 23.65, per gennaio-aprile 24.—, per marzo-giugno 24.35. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per dicembre, 30.75, per gennaio-aprile 31.15, per marzo-giugno 31.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 47.—, per dicem. 46.75, gennaio-aprile 46.50, per maggio-agosto 47.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 32.—32.25, staz.a, bianco per mese corr. 35.75, per dicem. 36.—, per gennaio-aprile 36.60, p. marzo-giugno 37.—, Raffinato 61.— a 61.60. staz.o

MAGDEBURGO 19. (Relazione O. Licht). Annuvolato e freddo. Resa di contenuto zuccherino 13.93 contro 15.73%. Ricavo dei campi 144 contro 137 centinaia per ettaro, ciò che corrisponde ad una produzione per la Germania di 2.016.000 tonnellate. La produzione per l'Europa era alla fine di Ottobre di 1.462.000 contro 1.805.000 tonnellate, il consumo di 1.066.000 contro 1 milione 142.000 tonnellate nella stessa epoca dell'anno scorso. — Stocks mondiali 1.619.000 contro 2.131.000 tonnellate.

Zucchero. *Amburgo* 19. (Chiusa): Per Nov. 11.52½, per dicembre 11.67½, per gennaio 11.65—, per febbraio 11.70—, per marzo 11.75—, per aprile 11.77½.

Londra 19. Java a scell. —.—. Rape greggio a sc. 19½. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Albergo „Alla Posta"
a MONFALCONE.
Telefono N. 12
Stanze elegantemente ammobiliate. Massimo confort. Luce elettrica. Cucina alla casalinga, sempre bene assortita. Cantina ricca di eccellenti vini.

Grande partita **Dindi e Dindiette**
della Stiria
nella macelleria di Vittorio Petteln
Via Giorgio Vasari N. 4.
Interi al chilogr. Cor. 1.44
a taglio » » 1.80

Provate andare
a pranzo ed a cena nella
TRATTORIA „ALLA GHIACCIAIA"
di Teresina Marcon, Piazza S. Caterina N. 2
Cucina alla casalinga.
Buonissima cantina. — Prezzi miti.

CHAMPAGNE
VICTOR CLICQUOT
REIMS
Casa fondata nel 1892
Rappres. Deposit. GIUS. MATHIS
Via della Zonta N. 3 - Telef. 1760

LAVORATORIO
di disegno e ricamo
— di —
ITALIA CASTELREGGIO
Via Barriera vecchia N. 1, I piano

DEPOSITO
VINO TERRANO DEL CARSO
— DI —
Giov. Sivitz
Via G. Galatti N. 6
Telefono 1883
LA VENDITA IN BOTTIGLIE
venne affidata al
Negozio Commestibili e Delicatezze
Giov. Hlabse, Via Poste N. 1, Telef. 1685

CHAMPAGNER
TÖRLEY

IMPORTANTE PER TUTTI.
Calzoleria di Carlo Reslusni
Via delle Beccherie N. 38
Avendo acquistato una forte partita di STIVALI vendonsi a prezzi mai praticati.
Stivali da uomo da Cor. 7 in poi
Stivali da donna da Cor. 7 in poi
Grande assortimento Stivali panno e pellicola, Grande quantità stivaletti per ragazzi e bambini Ordinazioni e spedizioni vengono eseguite con rivalsa. Basta scrivere il numero del piede.

Un ornamento di vetro per l' albero di Natale.

è il più bell'addobbo dell'albero di Natale! A chiunque Spedisco assortimenti splendidi, ricchissimi, di 325 pezzi dei più fini oggetti al prezzo irrisorio di Cor. 6. (Verso rivalsa 25 cent. in più) spedizione affrancata, imballaggio gratis. Questi assortimenti contengono delle bellissime novità, in esecuzione fina, come mai ancora avuti, in vera argentatura, e in splendidi colori, e cioè: palle di vetro rachiuse in un magnifico tessuto, del diametro di 7 cm., uno splendido pallone aereo con un angelo, della grandezza di 15 cm., grandi pappagalli sull'anello, campanelle che suonano, pastori che suonano la zampogna, figu e d'angelo in rilievo, un S. Nicolò, un ventaglio di fiori, un angelo sospeso sulle nubi, e fiori miracolosi in splendidi colori di serpentine, splendidi riflettori, della grandezza di 10 cm., palle del cielo con la stella di Bettlemme, uova della grandezza di 8 cm., splendidamente decorate, frutta fine, uva, ghiaccioli, noci, palle legate a un filo, candele miracolose ecc. ecc. tutto eseguito artisticamente in vetro. Ogni spedizione contiene inoltre un canestro splendidamente guarnito con frutta di vetro, come pure un bellissimo ornamento per la cima dell' albero, della grandezza di 26 cm. ricoperto da un finissimo tessuto e guernito con un pennacchio. Il dazio compreso le altre competenze, importa soli 45 cent. per ogni spedizione.
A. O. Wagner, Lauscha (Sa.-Mein.) 274.
A rivenditori accordo grandi facilitazioni, e spedisco loro gratis e franco il mio prezzo corrente illustrato relativo agli articoli per il Natale.

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 *franchi nel Regno.*
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Al ben conosciuto negozio
— di —
GIUSTO SCROSOPPI
CORSO 41
arrivano giornalmente nuovi splendidi
Cappelli da Signora
della massima eleganza ed a prezzi di assoluta concorrenza

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

LOTTERIA STATO
a Cor. 4.—. Vincite 18386 **pagabili** tutte in denaro; principale Cor. 200.000.—
Vende in Trieste A. Bolaffio, Cambio valute, Via S. Antonio 6.

Tutte quelle persone a cui piace la buona musica sappiano che soltanto nel **Deposito generale della Casa Pathé, in Corso 26**, trovano uno sceltissimo assortimento di **Dischi Pathé**, cantati dai più celebri artisti: Caruso, Constantino, Titta Ruffo, Boninsegna, Bellincioni ecc. ecc., musica francese, spagnola, tedesca ecc., per banda, orchestra, assoli.
Cataloghi gratis e franco
„Il Pathéfono" - Trieste, Corso 26

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
DELLA DITTA
DE ROSSI
Telefono 1565 - **TRIESTE** - Telefono 1565
Straordinario assortimento dal tipi più fini ai più comuni.
Noris Stivali speciali da Signori in forma americana, in ogni qualità a Cor. 20.—
Prima qualità

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato

Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo municipale
raccomanda alle P. T. Signore i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia, e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—; **Busti di batista, di filo e di seta**, nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.
Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. **Legacci in tutti i colori fini** per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

Questa mane ad ore 2.30 spirava serenamente

ANTONIETTA Ved. RETTI

nata DONEGANI

I sottoscritti annunciano ai parenti, amici e conoscenti sì dura perdita, partecipando in pari tempo che le care spoglie verranno tumulate Domenica 21 corr. ad ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1087 in contrada Carrera.

ROVIGNO, 19 Novembre 1909.

UGO RETTI
ARURO RETTI
MARIA in UBALDINI
figli

UGO UBALDINI
i. e. r. Maggior generale
MARIA nata MARTINICH
genero e nuora

Vito Ubaldini i. e r. primotenente • **Atto Retti** i. e r. tenente, **Arturo Retti** i. e r. tenente, **Ugo Retti, Atto Retti, Dino Retti, Lia Retti**, nipoti.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

La signora **Clotilde de Szczytnicki** nata **Szyszkowna**, profondamente addolorata, partecipa, a nome pure degli assenti parenti, il decesso del suo amatissimo consorte

Dr. Stanislao de Szczytnicki

Medico del Lloyd austriaco

avvenuto Giovedì 18 corr. alle ore 5 pom. a bordo del piroscafo «Africa».

La tumulazione seguirà oggi alle ore 3 pom. nel cimitero di S. Anna.

TRIESTE, 20 Novembre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE TRANI

POSSIDENTE

spirava oggi, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Giuseppina nata Cividin**, il fratello **Alessandro**, le cognate **Virginia, Filomena** ed **Anna**, il cognato **Giuseppe Bergagna** ed i nipoti, partecipano l'irreparabile perdita.

La tumulazione seguirà Domenica 21 corr. a ore 3, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via Donato Bramante.

TRIESTE, 19 Novembre 1909.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

RICCARDO MICEU, per le innumerevoli attestazioni di stima ed affetto dimostrati al suo indimenticabile fratello

GIUSEPPE

porge i più sentiti ringraziamenti alle Spett. Redazioni dei giornali il «Piccolo» ed «Indipendente», alle Spett. Direzioni del Lloyd austr. e Circolo Artistico, nonchè a tutti i colleghi ed amici dell'estinto, che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Trieste, 19 novembre 1909.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

VEDOVA cinquantenne, civile, ottima massaia, cerca posto presso signore solo o vedovo con figli adulti. Emilia Bianchi, Barriera 29, I, destra. 2277 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA parli un poco tedesco cercasi. Kandler 10, porta 18. 11326 B

BRAVA donna servizio onesta, attempata cercasi. Via Ponterosso 3, III. 12890 B

BRAVA donna di servizio cercasi. Giosuè Carducci 28, porta 6. 2335 B

BAMBINAIA tedesca giovane cercasi. Giulia 11, primo. 11460 B

CUOCA fina, non vecchia cercasi. Indirizzo Piccolo. 2338 B

CUOCA abile e cameriera pratica cercansi per distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2398 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi piccola famiglia. S. Francesco 53, porta 16. 11373 B

DOMESTICA brava, buon salario cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2302 B

DOMESTICA bravissima sappia cucinare, stirare a perfezione cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza Borsa 13, II. 2326 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Corso 37, III p. 2349 B

DONNA servizio cercasi. Via Acque, trattoria all'«Adige». 11436 B

LEVATRICE autorizzata accetta gestanti e partorienti. Emersitz, Farneto 78, villino proprio. 11440 B

PRESTASERVIZI abile cercasi intera giornata. S. Nicolò 33, II, p. 19. 2270 B

PRESTASERVIZI cercasi per famiglia 3 persone. Indirizzo al Piccolo. 2290 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli, alcune ore al giorno, orario da combinarsi, buona paga. Via Boccaccio 14, dest. 2291 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente 3 ant. 3 pom. 20 cor. mensili. Nicolò 31, II. 2331 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina, dopopranzo. Farneto 48, porta 12. 11483 B

RAGAZZETTA brava, buoni attestati cercano coniugi soli. Stadion 11, IV piano, sinistra. 11454 B

SERVETTA brava cercasi. Via Piccardi 14, IV, porta 25. 2313 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CHAUFFEUR abilissimo cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2296 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, dattilografo, cerca occupazione. Offerte Piccolo «2 Gennaio». 11310 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, croato occuperebbesi ore serali. Offerte «Discrezione modestia» Piccolo. 11187 C

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, dattilografo, pratico operazioni doganali, cercasi verso buono stipendio. Offerte «Glänzende Carrière» Piccolo. 11465 C

CONTABILE, corrispondente italiano, francese, greco, dattilografo, disponendo ore cerca occupazione. Offerte «Acropolis 2286» Piccolo. 2286 C

DONNA offresi a giornata per riparare e cucire biancheria. Indirizzo al Piccolo. 2260 C

GIOVANE offresi per scrivere indirizzi in casa, fuori. Offerte «Piccolo «Freizeit 11521». 11521 C

GIOVANE educato, celibe, praticissimo spedizoni, cerca posto quale magazziniere, corrispondente italiano, tedesco, slavo fuori Trieste. Offerte «2252» Piccolo. 2252 C

GIOVANE trentenne, ammogliato, con figli, prestò il servizio militare, parla italiano, tedesco, slavo, desidererebbe occuparsi quale fattorino od altro. Offerte sub «Volonteroso 11449» Piccolo. 11449 C

LAVORANTE falegname abile qualunque lavoro offresi. Rivolgersi Riborgo 9, Caffè. 11772 C

MACCHINISTA cerca posto presso una fabbrica, qui o fuori. Offerte «Macchinista 2264» Piccolo. 2264 C

MEZZO facchino cerca posto in qualsiasi magazzino. Via Cavana 14, portinaio. 2259 C

PETTINATRICE offresi Piazza Giuseppina, adiacenze. Rivolgersi Salita Promontorio 10, portinaio. 2250 C

RAGAZZA per latteria o cassiera cinematografo offresi. Via Donota 1, I. 11450 C

SARTA confeziona biancheria, vestine bambini, diversi cuciti, giornata. Offerte «Signorina 11514» Piccolo. 11514 C

SARTA assume qualsiasi lavoro in casa ed a giornata, prezzi miti. Offerte sub «Sarta 2335» Piccolo. 2335 C

SIGNORINA pratica scrittoio, italiano, slavo, tedesco cerca impiego. Sub «Pina 11501» Piccolo. 11501 C

SARTA bravissima confeziona qualsiasi toilette prezzi ristretti. Bachi 11, terzo. 2294 C

SARTA per famiglia offresi. Salita Montanelli 3, secondo. 11439 C

SIGNORINA giovane offresi quale cassiera o venditrice già pratica per Trieste o fuori. Offerte «Buona volontà 2322» Piccolo. 2322 C

SIGNORINA educatissima di distinta famiglia, parla italiano, tedesco, offresi quale dama compagnia, direttrice di casa presso famiglia signorile, anche estero. Offerte «Amelia 11500» Piccolo. 11500 C

SARTA semplice offresi a giornata. Sub «Rosa 2320» Piccolo. 2320 C

SARTA brava donna offresi qualunque lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 12897 C

SIGNORINA tedesca ventenne cerca posto in scrittoio o quale istitutrice bambini in distinta famiglia. Offerte «Erzieherin 35» al Piccolo. 11351 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIANTI lavoro carbone, abili condurre cavallo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2284 D

BONNE tedesca, parli italiano cercasi prontamente per sorveglianza tre bambini che frequentano scuola. Offerte dettagliate «Posta Tommaseo, Casella 102. 12893 D

DONNA cercasi per macelleria, escluse ragazze. Acquedotto 17. 11587 D

GARZONA e lavorante sarte uomo cercansi. Barriera vecchia 19, secondo. 2350 D

GARZONE calzolaio cercasi prontamente. Via Bachi 12, Sivitz. 11464 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 2278 D

IN Provincia persona che ha già qualche rappresentanza scriva A. Bolaffio, Trieste. 68348 D

LAVORANTI, garzone sarte cercansi. Machiavelli 3, p. IV, Savio. 11517 D

MECCANICI abili da banco cercansi per lo stabilimento S. D. Modiano; inutile presentarsi senza attestati. 11481 D

MONTATORI elettricisti capaci di lavorare indipendentemente cercansi prontamente. Rivolgersi riva Grumula 10, Società di elettricità. 2369 D

LAVORANTE cercasi prontamente. Sartoria Nemeth, Geppa 15, II. 11462 D

PRATICANTE cercasi per scrittoio. Offerte sub Casella postale 560. 11444 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12892 D

PRATICANTE intelligente di buona famiglia, con conoscenza della lingua italiana, possibilmente anche slovena, trova pronto impiego con stipendio da ditta importante ramo coloniali. Indirizzo Piccolo. 2346 D

PRINCIPIANTE sarta brava cercasi. Acque 20, porta 20. 2248 D

PIANISTA cinematografo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2343 D

RAGAZZO per negozio cappellaio con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2339 D

RAGAZZO e mezzi lavoranti fabbri cercansi. Via del Monte 16. 2257 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi ottime condizioni. Grillo, magazzino agrumi, Bellini 1. 2323 D

RAGAZZO pratico cercasi prontamente, buona paga, negozio manifatture. Piazza Cavana, Mallini. 12891 D

SIGNORINA tedesca cercasi per istruire e condurre passeggio bambina. Via Bellini 9, IV, destra. 11494 D

VENDITRICE seria con cauzione o garanzia conoscenza lingua italiana, tedesca cercasi; riceve inventario in consegna, paga cor. 30 più 2% dell'incasso. Soltanto corrispondente concorrente presentarsi Panificio via Poste. 2356 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE con costo affittansi, famiglia slava. Via Giovanni Boccaccio 16, I. 1735 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi corone 12 mensili. Via Leo 7, I. 2267 E

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso libero affittasi. Scorzeria 6, IV. 2282 E

COMPAGNO di stanza con impiegato, entrata libera e costo cercasi vicinanze S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2269 E

CAMERA vuota con uso cucina affittasi. Via Stadion 33, terzo. 2246 E

CAMERETTA ammobiliata, sul davanti affittasi prontamente, volendo costo. Via Nicolò Machiavelli 18, IV. 11458 E

CAMERINO un letto affittasi 9 corone. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 11523 E

CAMERINO ammobiliato davanti affittasi. Androna del pane 5, I, destra. 11507 E

CAMERA bella, pulita, con costo affittasi famiglia tedesca. Acquedotto 75, terzo. 2336 E

DUE stanze vuote, uso cucina, giardino, affittansi Barriera vecchia 11, I, sinistra. 2300 E

DUE belle stanze, una e due persone, affittansi prontamente, volendo costo, primo, sopra Caffè Fabris. 11461 E

SIGNORA distinta affitta stanza bene ammobiliata, centro, massima pulizia, soltanto a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 2194 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, casa signorile affittasi Via Caserma. Indirizzo Piccolo. 1782 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, p. I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1117 E

STANZA ammobiliata con attiguo salotto signorilmente ammobiliato, gas, stufa, secondo piano, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2341 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 11508 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 11, primo piano, destra. 11511 E

STANZA bella affittasi, costo ottimo. Via Madonna del mare 3, III, destra. 2332 E

STANZA ammobiliata affittasi in magnifica posizione. Via Romagna 202, I. 11513 E

STANZA bellissima vuota affittasi prontamente. Gatteri 44, porta 3. 11503 E

STANZA bellissima ammobiliata, con due letti e con stufa affittasi. Via Farneto 11, II, porta 6, destra. 11502 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, presso piccolissima famiglia affittasi. Stadion. Indirizzo Piccolo. 2306 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata affittasi. Pondares 6, I piano, p. 7. 2303 E

STANZA bella, interna, ammobiliata, stufa, affitta signora tedesca a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 2288 E

STANZA ingresso libero e cameretta affittansi prontamente corone 13. Madonna del mare 18, II, destra. 11467 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Fabio Severo 15, II; visitare dopopranzo. 2249 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi a distintissimo signore, unico subinquilino. Acquedotto 3, primo, sinistra. 11431 E

STANZA ammobiliata affittasi eventualmente costo, uno, due signori. Acquedotto 39, III, porta 11. 11432 E

STANZA ammobiliata affittasi. Rapicio 8, quarto. 2274 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa affittasi. S.Francesco d'Assisi 34, I, p. 5. 11443 E

STANZE bene ammobiliate affittansi. Via Giovanni Boccaccio 9, I, destra. 11441 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Boccaccio 11, p. 18. 2273 E

STANZA ammobiliata, bellissima, due finestre affittasi. Boschetto 44, secondo, 7. 11435 E

STANZA bella, ammobiliata, sulla strada affittasi prontamente. Madonnina 13, terzo, porta 15. 11453 E

STANZA grande, elegante, ammobiliata o vuota affittasi. Molin piccolo 6, III, 8. 11451 E

STANZETTA, camerino, costo affittansi giovani impiegati, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2283 E

STANZA grande, davanti, ingresso libero affittasi. Via Raffineria 3, III. 2285 E

STANZA buonissimo costo corone 50, camerino 9 settimanali affittansi. Giulia 20, mezzanino. 11457 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Campanile 13, II. 2360 E

STANZA buon costo trattamento famigliare corone 11 settimanali affittasi. Manrizio 11, I, sinistra. 11524 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto con pianoforte affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 2317 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Francesco 48, I. 2301 E

STANZA bella ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 17, III. 2309 E

STANZA benissimo ammobiliata, costo fino, frutta, corone 70 affittasi. Commerciale 10, primo. 11492 E

STANZA bellissima, costo affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 11, porta 9. 2315 E

STANZA bella ammobiliata, due finestre affittasi. Pondares 6, III. 11480 E

STANZETTA vuota, chiara affittasi prontamente. Molino Grande 30, II, destra. 2325 E

STANZA ammobiliata I piano, centro affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2347 E

UNA o due stanze ammobiliate affittansi con e senza costo. Molin piccolo 7, p. 12. 11433 E

2 stanze centro massimo confort, stufa, gas, pianoforte, bagno affittansi. Rivolgersi via Teatro 2, Agenzia gazzette. 2352 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DISTINTO signore cerca per 1. dicembre stanza ammobiliata, casa nuova, stufa, gas, centro. Offerte «Distinto 12888» Piccolo. 12888 F

MARITO, moglie cercano stanza ammobiliata, uso cucina, famiglia pulita. Offerte «Resti 2311» Piccolo. 2311 F

STANZA ammobiliata, stufa, ingresso libero, centro, cerca signore. Offerte Piccolo sub «Signore 2182» indicando prezzo. 2182 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero cercano due amici per 15 dicembre. Offerte «Due amici 2326» Piccolo. 11476 F

STANZETTA e costo per giovane impiegato cercasi presso distinta famiglia, eventualmente quale compagno di stanza. Offerte sub «Netto 2292» Piccolo. 2292 F

STANZA ammobiliata con costo fino cerca impiegato stabile per il 15 dicembre, presso coniugi soli o piccolissima famiglia vicinanza Sanatorio via Rossetti. Offerte dettagliate sub «Delicato 11478» Piccolo. 11478 F

STANZA vuota ingresso libero, uso scrittoio pressi piazza Goldoni cercasi. Offerte sub «Scrittoio 11486» Piccolo. 11486 F

STANZA cercasi presso distinta famiglia italiana. Offerte con prezzo sub «Famigliare 11498» Piccolo. 11498 F

SIGNORE cerca stanza ammobiliata ingresso libero, centro. Offerte «4000» Piccolo. 12887 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO ginnasio comunale dà lezioni inferiori. Acque 10, p. 7. 2258 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 10778 G

ADULTI oggi Sabato divertimento danza con lotteria umoristica ore 9. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 2217 G

BAMBINI, sabato, mercoledì 4 istruzione danza, maestro Daquino, Carducci 12. 11499 G

BIBLIOMORFIA cento lingue, grammatica Una. Classificazione (base scala), tavola pitagorica, Alfabeto Passy, Etimologia, Formola olisologica ariana, Sanscrito, 5 Conferenze, 5 corone. Indirizzo Piccolo. 1780 G

LEZIONI quasi gratuite per riparazione seconde, specialmente latino, tedesco, matematica. Indirizzo Piccolo. 2091 G

MAESTRO diplomato, italiano, insegna brevissimo tempo madrelingua corrispondenza commerciale. Maiolica 10, p. 9. 1738 G

MADEMOISELLE distinguée donne leçons de français, conversation, grammaire, littérature; prix modique, adresse au Piccolo. 2293 G

MISS Hancock's present Addres for lessons is Via Cavana 19, I p. 11438 G

PROFESSORESSA francese distintissima tiene conversazioni domenicali dalle 17-19 per signore, signorine, signori distintissimi. Lezioni particolari. Preparazioni esami. Corrispondenza commerciale. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo. 2280 G

QUATTRO corone mensili istruzione tutte materie commerciali, dattilografia, lingua italiana, tedesca. Durata tre mesi. Indirizzo Piccolo. 2262 G

SCUOLA danza autorizzata, Chiozza 7; bambini Sabato, Mercoledì ore 4 istruzione danza. Pietro e Renato Modugno. 2216 G

STUDIO contabilità, dattilografia, lingue italiana, tedesca, aperto sino ore 10 di sera. Cernè, Via Caterina 4. 2263 G

STUDENTE V Reale tedesca impartirebbe ripetizioni studenti inferiori. Offerte «Edmondo 11427» Piccolo. 11427 G

TUTTI stenografi! Corso accelerato 15 giorni. Lezioni domicilio. Indirizzo Piccolo. 2045 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO d'oro con fotografie smarrito; ricordando cara memoria il rinvenitore lo riporti in Androna della Corte 5; riceverà mancia. 2305 H

NOTES con fotografia uomo smarrito. Mancia restituendolo. Indirizzo Piccolo. 2333 H

STOLA di martora smarrita venerdì mattina in piazza delle Poste. Mancia portandola in via Molingrande 32, IV. 2327 H

5 corone ricevonsi portando Via Pallini 4, quarto, Mahorsich, sacchetto chiavi smarrito giovedì sera Barriera. 11471 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO **di 8 o 10 stanze ed un grande magazzino, se possibile nella stessa casa, cercansi prontamente. Offerte F. Fegitz, via Mercato vecchio 3.** 11332 I

APPARTAMENTO 4, 5 stanze cercasi prontamente. Offerte «Prontamente 2329» Piccolo. 2329 I

APPARTAMENTO piccolo, composto (camera, camerino, cucina cercasi presso Piazza Barriera, piccola famiglia, eventualmente secondo piano. Offerte sub «Imprenditore 11463» Piccolo. 11463 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, gas, acqua, cercasi prontamente. Offerte sub «Appartamento 11489» Piccolo. 11489 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due camere, cucina, ripostiglio affittansi. Rivolgersi Navali 24. 1724 L

BOTTEGA piccola affittasi prontamente corone 16 mensili. Via Settefontane 21. 11504 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente. Via Belvedere 40 (casa nuova). 11274 L

DUE botteghe con retrolocale affittansi Via Giulia. Rivolgersi portinaio Kandler 10. 1002 L

LOCALE vasto affittasi prontamente anche diviso; via Giulia 52, casa nuova. 2220 L

LOCALI osteria pronti, ottima posizione affittansi osti con proprio decreto. Indirizzo al Piccolo. 1949 L

LOCALE spazioso, adatto per spaccio vini con fermativa affittasi prontamente. Via Madonnina 13 (casa nuova). 11273 L

MAGAZZINO o bottega affittasi prontamente corone 850. Via Farneto 45, casa nuova. 11275 L

MAGAZZINI grandi, pronti ed agosto affittansi. Rivolgersi Caffè Nuova York, Gaspero Weis, mediatore autorizzato. 11466 L

STANZA grande, focolaio affittasi prontamente. Molino vapore 11 (casa nuova). 11456 L

STALLA per due cavalli cercasi vicinanza Campo Marzio. Offerte «Stalla 2312» Piccolo. 2312 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO moderno nuovissimo vendesi buonissima occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2357 M

ARMADIO, 2 splendide stanze matrimoniali intagliate, divano moderno in tappeto vendonsi buon prezzo. Guardia 11, II. 2310 M

BICICLETTA Stiria ottimo stato vendesi. Via Nuova 38, barbiere. 11493 M

BIRROCCINO cercasi a nolo per tre mesi. Offerte sotto «A. O.» al Piccolo. 11423 M

BOTTI e barili vuoti, avvinati vendonsi. Rivolgersi deposito vini, Via Acque 7. 11371 M

BIGLIARDO da Carambole quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1794 M

CANE di lusso buono anche per guardia vendesi. Indirizzo Piccolo. 2255 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, traversoni, vestaglie, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2261 M

CAPPOTTO, giacchetta, cappello per divisa impiegato dogana, cappotto, soprabiti, calzoni, gilet divise marinaio vendonsi. Via Nuova 44, I; dalle 9 alla 1 pom. 2266 M

CAPPOTTO ragazzo, scarpe, cappello, cappotti ragazza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2276 M

CATENA oro lunga stupendo lavoro, orologio oro signora vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2271 M

CANI danesi pura razza vendonsi. Ponziana 133, villa Ferriera, Sotte. 11453 M

CHIFFONIER una porta vendesi; esclusi rivenditori. Portici Chiozza 1, porta 6. 11459 M

CAPPOTTO, stivali ragazzo tredicenne vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12889 M

CANE da caccia color caffè vendesi. Indirizzo S. M. Madd. superiore 290. 11455 M

CAPPOTTI, soprabito, calzoni, vestito signore, vestiti, cappotti signora vendonsi. Gelsi 5, primo. 11474 M

CANE guardia grande vendesi per mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 2304 M

CAPPOTTI, vestiti donna, manicotto, berretto pelo Monslon grigio vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 11525 M

CINQUE scrittoi diverse grandezze, letto pulito completo, divano, divanetto nuovi, lettino testiera alta, susta nuova adattissimo camerino vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 2355 M

CAPPOTTO e vestito uomo medio vendesi corone 30. Nuova 11, porta 9. 11485 M

CHIFFONNER, letti splendidi, materassi, suste prezzi convenienti vendonsi. Barriera 14, porta 12. 11520 M

CAPPOTTO nuovo uomo vendesi metà prezzo occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2348 M

DUE cappottoni adatti anche vetturale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2272 M

DUE chiffonniers due porte; uno opaco con specchio, lavamano, letto, materassi lana per sposi, lettino celeste, lumini notte, altri mobili vendonsi. Giuliani 33, porta 18. 11512 M

DUE letti, coperte imbottite, cortine merlo, tappeto lungo vendonsi. Alfieri 7, primo. 2324 M

DISCHI grammofono quasi nuovi vendonsi. Antonio Caccia 5, porta 20. 12895 M

DUE materassi lana nuovissimi vendonsi. Via Bosco 38, I. 2247 M

DUE cappotti da uomo, buono stato vendonsi. Maurizio 3, II, sin. 2251 M

FORNIMENTO sofà, 6 sedie, 2 poltrone vendesi. Acquedotto 90, I. 11490 M

FALEGNAME vende stanza letto legno duro, rara occasione. Ruggero Manna 17. 11488 M

GRAMMOFONO perfetto, dischi vendesi occasione favorevole. Via Cologna 21, II. 2353 M

LETTIERA con suste, buono stato vendesi. Machiavelli 3, terzo, destra. 2345 M

LODEN uomo, ottimo stato vendesi; esclusi rivenditori. Acque 5, III. 11484 M

MOTOCICLETTA 3 HP. funzionamento perfetto vendesi prezzo vantaggiosissimo causa rinuncia allo sport. Rivolgersi Joh. Weiss, Schützenhofgasse 10, Graz. 68366 M

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi corone 65. Via Geppa 16, piano secondo, porta 8. 2358 M

MACCHINA da cucire, bicicletta e qualunque oggetto famigliare acquistansi. Via Scorzeria 12, magazzino. 2297 M

MAGAZZINO carboni posizione centrica vendesi, mancanza di assistenza. Indirizzo al Piccolo. 2314 M

MOBILI stanza da pranzo vendonsi prontamente, causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2254 M

MOSTRE di negozi usate, serramenti e roulettes d'acciaio e relativi vetri vendonsi buon prezzo. Al caso anche compreso l'adattamento e la posizione in opera. Vendonsi separatamente parecchi cristalli usati. Indirizzo al Piccolo. 2265 M

MACCHINA fotografica 13 per 18 vendesi. Indirizzo Piccolo. 12894 M

MANDOLINO usato cercasi prontamente. Offerte indicando prezzo sub «Mandolino» Piccolo. 11522 M

MANTELLO panno nero per signora forte vendesi. Indirizzo Piccolo. 2354 M

OCCASIONE vendonsi coltrinaggi seta, riposè, poltrone, tamburini, canapè, guarnizione pliché, chincaglierie, mobili stanza letto opachi, Belvedere 4, II, sinistra, ore 9-12, 3-5. 11516 M

PORTE, finestre, portoni, erte, scalini, tavelle cemento, ringhiere, ottimo pergolo, casotto da portinaio, contorno banchina bianca nuova ecc., vendonsi, ottima occasione. Via Tesa 31. 778 M

PATTINI inglesi nichelati, punta rotonda per adulti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2340 M

PELLICCIOTTO oppure cappotto e vestito signorile uomo ottimo stato, statura media snella cercansi. Offerte «Inverno 2278» Piccolo. 2298 M

PIANINO nero, nuovissimo, buonissimo, vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2296 M

PIANO Mignon corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pi. 2198 M

PALETOT velluto nero signora, quasi nuovo, paletots signorine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2268 M

PIANOFORTE concerto buonissimo vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2177 M

STANZA da pranzo, artistica valore 4500 vendesi, causa partenza per cor. 1800. Indirizzo Piccolo. 1765 M

STANZA letto, solidamente eseguita nonchè cucine moderne vende falegname Canova 22. 11200 M

STANZA da pranzo, artistica valore 4500 vendesi, causa partenza per cor. 1900. Indirizzo Piccolo. 1765 M

SOPRABITO nero, greve, buonissimo vendesi prezzo conveniente. Ghiaccera 4, terzo. 2318 M

TAGLI stoffe uomo, donna vendonsi prezzi convenientissimi. Rossetti 16, secondo. 11528 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORONE 20.000 ottima seconda intavolazione, stabile città cercansi. Offerte «Garanzia tavolare» Piccolo. 11510 N

DISTINTA vedova cerca prestito corone 100, garanzia, interesse. Offerte «Sicurtà 12896» Piccolo. 12896 N

INDUSTRIA qualsiasi cercasi. Offerte sub «Industria 11497» Piccolo. 11497 N

LATTERIA bene avviata, centrica posizione, con vendita pane, birra e dolci, angolo, adatto per negozio commestibili vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 2209 N

NEGOZIO in Corso cercasi. Offerte con prezzo sub «Negozio 11495» Piccolo. 11495 N

NEGOZIO guadagno netto giornaliero corone 30 offresi, a prova; altri 10 negozi in sorte, buoni guadagni vendonsi, cause imprevedute, piccoli importi, eventualmente Società. Via Nuova 47. 11482 N

SIGNORA prenderebbe consegna latteria od altro esercizio. Offerte «Cauzione 2289» Piccolo. 2289 N

SOCIO con capitale 4000 corone cercasi per ingrandire negozio bene avviato. Offerte «Socio» posta restante Trieste. 11445 N

SOCIO per caffè primissimo ordine, con corone ottomila contanti cercasi; riceverebbe consegna azienda. Serie offerte persona competente mestiere sub «Socio attivo 2275» Piccolo. 2275 N

TRATTORIA con decreto vendesi. Rivolgersi Via Parini 11, deposito vini. 11437 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STABILE centro città vendesi sottoprezzo forte rendita, piccolo saldo prezzo. Offerte «Circostanze 11515» Piccolo. 11515

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 11447

DINDI interi corone 1.44 chilo, taglio corone 1.60 chilo, Macelleria Polacco, Riborgo, tel. 6-81. 2319

GRAMMOFONI splendidi vendonsi ratealmente. Voce, lusso, durata insuperabili. Unicamente Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 11510

LATTE puro, genuino di prima qualità prezzo conveniente disponibile per latterie, caffè, grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 1679

MACELLERIA Polacco, Giosuè Carducci telefono 22-46: Galline a cor. 1.44, di 1.36, taglio 1.60 al chilogramma, agnello, vitello, manzo, tutto primissima qualità. 2342

NOVITÀ! Dischi grammofono vendonsi anche ratealmente. Repertorio enorme opere, operette, ballabili, scene comiche. Unicamente Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 11518

OLIO per fanali, lampade, lucerne, macchine. Olio alimentare senza odore. Prezzi miti. Carlo Gortan, Via Nuova, Via dei Gelsi 1. 2328

PALETOTS, mantelli neri da signora corone 19.50, 25.50, 30.50, 40.50; sacche peluches 16.50; paletots inglesi 25, gonne panno nere 12.50, bluse seta 15.60. Barriera 15. 11505

STANZA letto, pranzo moderne, signorili splendide, vende intagliatore. Madonna del mare 6. 2334

SALONE mode Barriera 12, assortimento cappelli guarniti, rimodernansi forme recentissime, lavansi, tingonsi boa piume. 2330

SOPRASCARPE delle migliori fabbriche si riparano e si vendono presso Steindler, Acquedotto 14. 11448

VITELLO cor. 1.20, 1.44, 1.80; dindio cor. ne 1.60, 1.80. Largo Santorio N. 4, Macelleria Principalli. 2344

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DISTINTO medico simpatico, brillante avvenire, desideroso impiantare grande Sanatorio sposerebbe ricchissima signorina o vedova senza figli. Offerte serie e dettagliate «Doctor 65» posta restante Trieste. 11350

AMELIA. Ritiri lettera. Domani appuntamento luogo, ora ierlaltro indicato. Lyra. 11478

MARINA non indovinaste voi durante tutto l'ultimo colloquio quanto abbia apprezzato la penultima lettera? Cattivo Piccolo uomo. Indovino difficoltà. In tal caso benchè col cuor grosso, vi consiglio partecipare navigazione questa volta. Sarò felicissimo vedervi sabato ore dodici. Silenziosi. 2279

EVA invia i più affettuosissimi saluti e tante belle cose ancora. Capanno. 114..

MIA Bohème dopopranzo soddisfero tuo piacere regalandoti Crema. «Totò». 2162

ANNA mia attendoti sabato dopo tre. Saluti affettuosi tuo Paolo. 11479

11. Novembre. Col pensiero costantemente a Lei rivolto, conto le ore di questi eterni giorni. 1152..

SIGNORINA giovane, distinta, educata, simpatica, bella presenza, piccola dote contrarrebbe matrimonio, signore distinto, simpatico, sano, buonissima posizione. Posta Fiume «E. R. L. 132..

QUATTRO Marzo. La mia di ieri pubblicata appena in parte. Nella dedizione del mio amore infinito, tutta l'anima, un tr.... 11526

13 Ottobre. Siati perenne felicità la quanto mio core desidera occasione giorno onomastico. Infuocati. 1150..

CAVALIERE I. D. M. Perchè mi tenete il broncio? Vi attesi lunedì 15 corr. me rimasti intesi, ma invano; brutto. Cattivo (comprendo) addio per sempre. Il ricordo. Sincerità. 2337

CHIRONDELLE domanda se siete vivo? 11496

FAZZOLETTO bianco ringrazia e spera potere esprimere a voce la sua ammirazione. A tal uopo attenderà fulgida apparizione oggi, sabato, eventualmente lunedì martedì sei pom. angolo Rossetti, Elettronio. 11491

ONESTA' giace lettera posta. Attività. 11475

INES mia. Forse nemmeno oggi potrò vederti... Non puoi immaginarti quanto mi fa soffrire la tua lontananza. Giace lettera. Ardentissimi. Egregio. 11430

GESTANTI. Pensione moderna di assoluta fiducia. Si permettono visite per trattative. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393 Venezia. Massima segretezza. 11342

RITARDATARI riceveranno ricco campionario calendari-réclame. telefonare N. 1973. 2129

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, mezzo. 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 11416

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio Trieste, Via S. Antonio guadagnerete la vincita principale. 67416

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 20 corrente dalle ore 9 alle 11 ant.

Anello d'oro con brillante, revolver, baule, paltò, soprabito, vestiti, camicie, mutande ed altra biancheria usata da uomo. Armadietto, specchio, orologio tondo.

DENARO

per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni rapporto senza prenotazione senza polizza (anche signore) con o senza garanti. Prestiti ipotecari a condizioni vantaggiosissime.

PHILIP FELD, Bureau di banca e borsa Budapest VIII Rakocziut 71.

CARNE! CARNE!

A soddisfazione completa dei committenti si spediscono verso rivalsa, franco di spesa, pacchi postali da 5 chilogrammi di **CARNE DI MANZO** o **VITELLO** cor. 5. Oche grasse cor. 6.

Leon Ritter jun., Zator (Galizia).

Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.